

Prezzo degli abbonamenti  
Anno XXX  
Regno e Colonie, con premio L. 18  
senza premio > 16-850-450  
Unione postale >>> 34-17-9-  
Ogni numero sul Regno cost. 5 - Estero cost. 10  
- Gli arretrati costano 100 per cento  
Per telegrammi CARLINI - BOLOGNA  
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6  
TELEFONI interurbani: numeri 7, 40, 41, 42, 43  
dell'Amministrazione: numero 5  
Non si restituiscono i manoscritti

LA PATRIA  
il Resto del Carlino  
GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni  
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne  
L. 1. 20. Pagina di 10 linee commerciali, di cui la 10 colonna  
è la linea. Terza pagina o pagina corrispondente dopo la  
firma del gerente L. 3. Pagina cronaca e annunci nella  
prima metà della 1. e la linea o spazio di linea: 25/100  
BOLOGNA L. 3. La linea o spazio di linea.  
- Le inserzioni si misurano a corpo ed.  
- Ricorrono ESCLUSIVAMENTE agli Uffici di Pubblicità  
HAASENSTEIN & VOGLER  
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. 6.  
Telefono 9-2-  
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Ve-  
nezia, Bologna, Padova, Modena, Rimini o suo succ. all'Est.

Anno XXX Venerdì 10 luglio - 1914 - Venerdì 10 luglio Numero 188

# L'attesa per il nuovo sciopero ferroviario la data non è stata ancora fissata

(Per telefono al "Resto del Carlino.")

## Aspri giudizi della stampa

Perché il sindacato non ignori

ROMA 9, sera. - Tutti i giornali si occupano assai estesamente della minaccia di sciopero ferroviario e tutti senza distinzione di parte concordano nel condannare con parole severissime l'atteggiamento del sindacato, ed esprimono la convinzione che lo sciopero non si farà, perché uno sciopero ferroviario in questo momento significherebbe una provocazione grave ed una sfida al potere e solleverebbe l'universale indignazione.

Se ne occupa anche la *Vita* in un lungo articolo del suo direttore Luigi Lodi, il quale scrive una lettera aperta al immaginario sindaco dei ferrovieri, per il quale il sindacato non ignori, dice il titolo.

Dopo una storia di precedenti e delle ragioni simulate o vere determinanti l'atteggiamento del sindacato, il *Saraceno* così conclude:

Io non posso credere che a certe suggestioni si debba cedere il maggior numero dei ferrovieri. Questi sanno di avere avuto considerevoli aumenti di salario, di poter ottenere, invece la commissione di inchiesta che già opera, altri vantaggi, ancora, e non sanno pure che, se, signor sindaco, non opera per la categoria, per lo miglioramento, ma unicamente al fine di proporsi a una nuova carica, formata da tutti gli elementi sovversivi, con l'intenzione di rovesciare lo stato, non e per i ferrovieri che suggerisce lo sciopero, ma per la setta, nella quale è entrato.

Quindi rimane ferma nel convincimento che a nessun patto il personale ferroviario in gran numero la seguirà.

Ad ogni modo ne ricordo un aneddoto. Un giorno, qualche anno fa, credendo di diffondere colle minacce il più irresistibile terrore, qualche suo collega andò ad avvertire un ministro francese che stava per sciopero lo sciopero.

Ed il ministro che era Aristide Briand - invece di rimanere interrotto, rispose semplicemente: - Sarà interessante lo ho lavorato venti anni per prepararlo e non vi sono riuscito.

Lei non è Briand, signor sindaco, e può una riuscirvi egualmente. Ma, tentando l'esperimento, correte lo stesso rischio dei suoi colleghi di Francia che uscirono ben pentiti dall'attentato alla solidità romana.

Possono non esservi fra noi ministri della stampa del Briand, ma ci sono cittadini, non cittadini, fermamente decisi a non consentire il sabotaggio del lavoro.

E vedrete, solo che, si cimentassero, quando il bene e come deliberati quei milioni di cittadini!

Per tutto, ma specialmente per i lavoratori, occorre nella pensosa il conforto della tranquillità operosa ininterrotta.

Un atto di follia  
Fin qui la *Vita*, il *Giornale d'Italia* a sua volta così commenta:

Decisamente il Sindacato Ferrovieri è sottoposto nell'attesa propria, e nella indifferenza degli altri... Perché, solo pensare di proclamare uno sciopero ferroviario, cioè lo sciopero del più importante servizio pubblico italiano, è un atto di follia. E simili tentativi sono abortiti, dopo che il Paese è stato agitato da uno sciopero generale, da cui è balzato fuori un movimento politico che ha abbattuto il vecchio regime e che ha creato il nuovo.

## Un violento ordine del giorno dei ferrovieri di Pisa

PISA 9, sera. - Nella sede della sezione pisana del Sindacato ferroviario italiani hanno tenuto una adunanza segreta i rappresentanti dei vari partiti avanzati i quali, dopo uno scambio di idee, si sono costituiti in Comitato di difesa sociale nominando segretario l'architetto Guisano Mariani e votando quindi il seguente violentissimo ordine del giorno:

«Il Comitato di difesa sociale riunito nella sede del Sindacato ferroviario italiani, presenti i rappresentanti dei gruppi anarchici, partito repubblicano, partito massimiano, unione socialista, gruppo sindacalista e della Camera del Lavoro, presa in esame la situazione creata in seguito agli avvenimenti dell'ultimo sciopero generale; considerato come la borghesia e lo Stato nell'ora che volge cercano con ogni mezzo che suona offesa alle più elementari libertà, di far ricadere la responsabilità degli ultimi moti d'Italia sulle spalle dei migliori uomini di parte rivoluzionaria imbastendo processi mostruosi per tribuire, novantottesimi spacciando mandati di cattura su larga scala, denunciando all'autorità giudiziaria migliaia di compagni ferrovieri, rei soltanto di aver fatto eco al grido di dolore e di sdegno del proletariato italiano dopo il premeditato assassinio di Ancona; considerato come in questo momento necessiti l'accordo e l'intesa per una azione comune dei partiti rivoluzionari e anti-dittatoriali, per nome un argine alla reazione che dilaga, delibera come risposta alla provocazione e all'arbitrio governativo di indire prossimamente una serie di comizi in piazza, atti a rivendicare la libertà dei colpi della vendetta borghese statale, impegnandosi a ricorrere a qualunque estremo mezzo di difesa, qualora il Governo intenda persistere nell'attuale atteggiamento di odiosa rappresaglia».

## La commissione per il personale boicottata

D'altra parte il convegno del Sindacato di fronte alla commissione nominata dal Ministero per compiere indagini sulle condizioni del personale, fu licitamente supportato che sia intenzione del Sindacato stesso di non volere affrontare con sereno coraggio la responsabilità grande di parecchi fra i suoi aderenti, ma di mirare unicamente ed esclusivamente ad imporre la sua volontà rivoluzionaria al Governo e alla Nazione. La Commissione nominata dal Ministero, che è presieduta dall'on. Carlo Ferreri, tiene già da qualche tempo le sue sedute ed ha invitato alcune rappresentanze per ciascuna delle 40 categorie in cui è diviso il personale, per ora non ne ha veduti che tre o quattro dai quali ha appreso che si erano presentati per semplice obbligo di cortesia, avendo il Sindacato diffidato ai propri soci di considerare come esistenti e funzionante una qualsiasi commissione per il personale. Se siamo bene informati, questo convegno del Sindacato avrebbe sovrattutto irritato uno fra i membri della Commissione il quale, per appartenere al partito socialista, si dovrebbe ritenere meglio imbevuto dello spirito di organizzazione. Questo deputato, convinto dell'utilità per la classe che avrebbe l'opera della Commissione, non sa spiegarsi se non come un proposito caparzialmente rivoluzionario ed anarchico questa astensione del Sindacato dai lavori del corpo consultivo creato per migliorare le condizioni del personale. Il Sindacato evidentemente pensa: bisogna che il personale continui a soffrire del disagio che denota perché nella sua sofferenza fermenti i germi di rivolta necessari alla nostra azione politica.

(Io nonostante sappiano che buon numero di rappresentanti di categoria, e precisamente di quelle categorie che sono iscritte alla Federazione, accettano di essere sentito e permettere alla Commissione per il personale di condurre innanzi i suoi lavori.)

## Le misure del Governo

La *Tribuna* così scrive sulle cause che avrebbero indotto il Sindacato a questa minaccia di un nuovo sciopero.

Sulle cause che avrebbero indotto il sindacato a minacciare nuovamente lo sciopero, abbiamo creduto opportuno di assumere in più parti affermazioni attendibili che riferiamo in breve e a titolo di cronaca.

Dopo gli avvenimenti delle Marche e della Romagna, che per la responsabilità dello sciopero sono stati attribuiti, il sindacato decise di smettere l'agitazione in conformità degli ordini della confederazione dell'Unione sindacale. Sopravvenne frattanto la pubblicazione della circolare del direttore delle ferrovie comm. Bianchi, con la quale si ordinava alle direzioni compartimentali di classificare in diverse categorie il personale che aveva scioperato, tenendo conto della spontaneità e delle manifestazioni che l'astensione del lavoro aveva avuto da parte del personale. In seguito alla conoscenza delle misure punitive che la direzione si apprestava a prendere, il sindacato indisse una riunione nella quale fu sostenuta la necessità dello sciopero soprattutto come unico mezzo per tutelare il diritto di organizzazione al quale è connesso implicitamente, secondo i ferrovieri, il diritto di sciopero.

Ad ogni modo amici del Ministero dichiarano che il Governo ha preso tutte le misure necessarie per fronteggiare in ogni eventualità con la massima energia e con tutti i mezzi di cui dispone qualsiasi tentativo di sciopero, sia spontaneo che provocato, volente o non del Parlamento e del Paese chiaramente manifestata.

## Il comm. Bianchi indisposto

ROMA 9, sera. - Il comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie dello Stato, da un paio di giorni è impedito di recarsi in ufficio per ragioni di salute. Però oggi il comm. Bianchi si sentiva un po' meglio stoché domani o dopo domani quasi certamente egli potrà riprendere servizio.

## Lo sciopero non avrà luogo il giorno 11

La deliberazione del convegno di Roma - Lo scetticismo della Confederazione - Solidarietà morale - Un comitato segreto di deputati - La paura di un fiasco - Ciardi e Petroni in fuga

MILANO 9, ore 20. - Credo di poter assicurare che il temuto sciopero ferroviario per il giorno 11 non avrà luogo. Le informazioni pubblicate in questi giorni dai giornali sono il frutto di un equivoco. Il sindacato dei ferrovieri ha previsto la possibilità di uno sciopero, ma ha preparato l'organizzazione, ma non è stata fissata la data, ne questa può essere l'undici prossimo.

Ho avuto occasione stamane di incontrarmi con un organizzatore dei ferrovieri il quale mi ha fatto osservare che lo sciopero - che sarebbe di protesta per le punizioni dei ferrovieri che scioperarono - non può logicamente proclamarsi se non quando saranno resi noti questi provvedimenti.

Quanto al convegno di Roma esso ha effettivamente avuto luogo il giorno 28 dello scorso giugno. Alla riunione presenziarono anche i rappresentanti dell'Unione Sindacale italiana, della Confederazione generale del Lavoro e del Partito repubblicano. Erano presenti dei ferrovieri i rappresentanti sezionali ed i membri del Comitato Centrale. Tra i convenuti si ebbe una lunga discussione, che fu più che altro uno scambio di idee, sulla situazione politica e sugli effetti di un eventuale sciopero ferroviario.

Dopo questo scambio di vedute i membri dell'organizzazione ferroviaria si ritirarono in seduta a parte, nella quale fu formulato un ordine del giorno. Tale ordine del giorno delibera effettivamente lo sciopero ferroviario per rispondere alle eventuali misure repressive del Governo e ne fissa le modalità per la proclamazione e la linea di azione da seguire per la sua effettuazione. Tale ordine del giorno però non fissava nessun termine; l'indicazione del giorno dovrebbe essere stabilita da una nuova riunione del Comitato Centrale. Appena i ferrovieri all'unanimità ebbero presa la deliberazione si recarono ancora nella riunione cogli altri rappresentanti di organizzazioni, ai quali la parteciparono.

Si ebbe una nuova discussione nella quale i rappresentanti della Confederazione e dell'Unione Sindacale italiana espressero il loro parere. Quale esso sia stato, il mio informatore non ha voluto dire esplicitamente; ma credo di essere nel vero affermando che tanto l'una quanto l'altra organizzazione, pure non prendendo alcun impegno, affermarono che l'eventuale movimento sarebbe stato seguito con manifestazioni di simpatia e di solidarietà morale da parte loro. In altri termini tanto la Confederazione quanto l'Unione sindacale sarebbero resse conto delle gravi opposizioni che incontrerebbero nella massa la proclamazione di un altro sciopero generale di solidarietà alla distanza di un mese.

E le opposizioni sarebbero tanto maggiori in quanto il proletariato socialista giudicherebbe una generosità mal spesa la solidarietà coi ferrovieri che durante lo sciopero generale questo impulso di solidarietà non lo seppero trovare in loro stessi.

Per esaurire la cronaca inedita del convegno di Roma occorre aggiungere che seduta stante venne nominato un comitato dello sciopero, al quale è deferito l'incarico di preparare tutto il piano tattico, diciamo così, per l'immediata attuazione e la direzione del movimento. E insieme ad esso venne pure composto un comitato segreto che dovrebbe sostituire *ipso facto* all'altro comitato, nel caso che i membri di quello fossero arrestati. Di questo comitato segreto vennero chiamati a far parte alcuni deputati, che al caso dovrebbero assumere la direzione del movimento, essendo essi salvaguardati dalla immunità parlamentare.

Questa l'organizzazione predisposta.

## Funzionari e ingegneri ferroviari durante le ultime agitazioni

ROMA 9, sera. - In occasione dei moti del giugno scorso e dell'abortito sciopero generale ferroviario, una grandissima parte dei funzionari ed agenti non solo compì scrupolosamente il proprio dovere, ma si sottrasse con abnegazione e coraggio, che non saranno mai abbastanza apprezzati dal pubblico, a funzioni onerose che non sarebbero ad essi spettate e perfino a pericoli e fatiche per parte degli anarchici sopraffattori. Ciò fu riconosciuto alla Camera da diverse parti e dallo stesso Governo.

In proposito il Presidente del Collegio Nazionale degli Ingegneri Ferroviari, ing. Pietro Lanno, ha scritto all'on. Visocchi sottosegretario al Ministero dei LL. PP. la seguente lettera:

«Onorevole avvocato, «ella ha voluto portare in Parlamento il piano del Governo a quei ferrovieri che nel momento difficile che sta attraversando il nostro paese si dimostrano onesti e fedeli al loro dovere e non si armano alle altre proprie operazioni in incomplete agitazioni. C'è stato però nelle ferrovie tutta una categoria di persone, quella dei funzionari e degli ingegneri in specie, che in questo momento si sono dimostrati onesti e fedeli al proprio dovere, essendosi assoggettati spontaneamente a funzioni che non erano tenuti a disimpegnare, assumendo responsabilità affatto speciali ed anche in qualche caso esposti a rischi personali».

Un atto del Governo che dimostrasse a questi benemeriti funzionari delle nostre ferrovie che l'opera loro è stata degnamente apprezzata dal paese, sarebbe per essi la migliore ricompensa.

«In questo mi permetto richiamare l'attenzione sua perché come presidente del collegio nazionale degli ingegneri ferroviari ho l'alto compiacimento di constatare che i nostri colleghi delle ferrovie dello Stato intendono la funzione loro come una missione non come una professione. Che il loro servizio esortato incoraggiato dalla cortese benevolenza che Ella mi ha voluto sempre dimostrare. Sicuro che vorrà usare la libertà presami mi confermo suo devoto Lanno».

A questa lettera, il sottosegretario di Stato on. Visocchi ha risposto nei seguenti termini:

«Il mio cav. uff. ing. Pietro Lanno, presidente del collegio degli ingegneri ferroviari italiani.

A conferma delle parole di elogio che suscitano le vive approvazioni dell'assemblea e del pieno riconoscimento del collegio nazionale del Parlamento, l'attuale stato del personale delle ferrovie rimaste indebitamente al suo posto, al momento di gravi disordini pubblici, un caro avvertimento che il servizio esortato incoraggiato dalla cortese benevolenza che Ella mi ha voluto sempre dimostrare. Sicuro che vorrà usare la libertà presami mi confermo suo devoto Lanno».

«Manca tuttavia il modo di dare all'intera classe da Lei rappresentata una dimostrazione di carattere collettivo del compiacimento del Governo per la condotta tenuta da essi in così grave congiuntura e perciò deve limitarsi ad assicurarla che saranno esaminate con le migliori disposizioni le dimissioni e le ricompense che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato crederà di proporre per i singoli funzionari di quella categoria.

Con sensi di perfetta stima ecc.  
Firmato: Visocchi».

## In Libia L'importanza dell'attacco alle nostre truppe a Marsa Lungia

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, sera. - Il *Giornale d'Italia* scrive che l'attacco subito dalle nostre truppe tra Marsa Luegia e Sultan, non è che una conseguenza della situazione della Cirenaica, che si è estesa al confine della Tripolitania e ha prodotto alcuni notevoli effetti nella Ghriba. E da escludersi che il detorsione incidentale dovuto al fatto di brigantaggio. Non per questo ci si deve allarmare e dare un diverso significato allo scontro. Esso si deve così spiegare: Dopo la decisiva sconfitta subita dai ribelli di Mohamed Ben Abdallah, il quale ultimo vi trovava la morte, i rimasugli del nucleo che non esisteva più si allontanarono dallo Sciaï sottraendosi dalla zona sempre pericolosa per la vicinanza delle nostre truppe e si concentrarono in parte nell'oasi di Sella e in parte nella Nufila.

La situazione si andava però oscurando sempre più verso la Ghriba dove i ribelli di Mohamed Ben Abdallah si erano rifugiati. Il capo ucciso, il fido Benesi, tribù del capo ucciso, rimase sempre ostili alla nostra penetrazione.

Il governo tripolitino, ritenendo che era necessario sopprimere quel focolaio, mandò immediatamente una colonna composta esclusivamente di ascari della Sirte e si lanciò su Nufila, e conquistata, vi lasciò un forte presidio, che vi rimase fin ad oggi e che verrà lasciato anche per qualche tempo. Il tribù di Gella, per la sua lontananza, essendo all'est di Socha e per la stagione già inoltrata, fu impossibile attaccarla. Varie informazioni sono concordi nell'affermare che il vi sono concentrati circa 500 armati e sembra che essi siano in comunicazione con Sidj Aned El Scuti. Il quale dal sud bengasino avrebbe invitato per i ribelli rimasti fedeli a continuare la lotta.

L'attacco di questi giorni non può quindi avere nessuna ripercussione sulle conseguenze per il buon andamento della colonia; che, ormai possiamo dirlo con sicurezza completa, è occupata e tranquillizzata.

## Austria e Serbia Berchtold ricevuto da Francesco Giuseppe

(Servizio part. del Resto del Carlino)

ISCHL 9, sera. - Il ministro degli esteri conte Berchtold è arrivato qui stamane accompagnato dal consigliere di legazione conte Hoyos. Alle 5 fu ricevuto dal direttore del gabinetto imperiale barone Schiess col quale conversò a lungo. Quindi il conte Berchtold si recò alla villa imperiale dove fu ricevuto dall'imperatore. L'udienza è durata un'ora e mezzo. Il conte Berchtold ha riferito all'imperatore le deliberazioni prese dal consiglio dei ministri comuni. Nei circoli bene informati si crede che queste deliberazioni avranno ogni stesso la approvazione della corona.

Il giornale aggiunge che in quel consiglio dei ministri si è trattato unicamente delle misure da adottarsi per impedire l'estendersi della propaganda panserba in Bosnia. I provvedimenti si riferiscono tanto alla amministrazione interna nei territori abitati principalmente da serbi quanto al focolaio di origine della propaganda situato fuori dello stato.

Quanto alla Bosnia non sono stati progettati né cambiamenti di personale né cambiamenti nell'indirizzo politico finora eseguito. I provvedimenti probabilmente riguardano una più severa sorveglianza dei confini, un più rigoroso servizio di polizia, la riforma della sorveglianza sulle scuole secondarie, la applicazione più rigorosa della legge sul diritto di riunione.

Inoltre dall'inchiesta è risultato che la fila del complotto mettono capo a Belgrado e che vi hanno partecipato personalità che non possono essere affatto considerate come persone private. Nei circoli bene informati si ritiene che dopo chiusa l'inchiesta il governo serbo sarà informato del fattispecie e dei nomi delle persone compromesse e sarà invitato in via diplomatica a chiarire la responsabilità entro la sfera di attribuzione delle persone compromesse e si chiederanno anche garanzie perché in avvenire la propaganda panserba entro il territorio dell'impero non solo non sia favorita dal governo serbo ma, per quanto lo permette l'influenza del governo stesso, proibita. I passi diplomatici a Belgrado saranno compiuti appena sarà chiusa l'inchiesta contro gli autori dell'attentato, ciò che dovrebbe avvenire fra qualche giorno. Dipenderà dal governo serbo di fornire, aderendo lealmente alle intenzioni del governo austriaco, le prove che esso desidera vivere in pace con l'Austria.

Nei giorni scorsi, conclude la *Neue Frei Presse*, in relazione alle misure da prendersi in Bosnia per la repressione dell'agitazione panserba erano sorte voci secondo le quali sarebbe stata sciolta la Dieta di Serajevo e che questa misura avrebbe avuto specialmente lo scopo di togliere l'immunità ai deputati. Il giornale dichiara di avere da fonte bene informata l'assicurazione che queste voci sono prive di fondamento.

## Un nuovo consiglio dei Ministri per la quest one bosniaca

VIENNA 9, sera. - Il *Wolfsblat* apparentemente non essere escluso che entro i prossimi giorni si riunirà di nuovo il Consiglio dei Ministri comuni perché nel Consiglio di martedì, quantunque sia durato a lungo, non si poterono risolvere tutte le questioni che hanno rapporti con la Bosnia. E sempre aperta la questione dei rapporti con la Serbia a seconda del risultato dell'inchiesta di Serajevo; e non è escluso che si renda necessario un nuovo Consiglio anche per questa questione. I giornali assicurano poi che al Consiglio dei Ministri era stato sottoposto dal Governo bosniaco un disegno di legge per creare una zona territoriale analoga agli antichi confini militari. Questa zona dovrebbe essere colonizzata da tedeschi e da inglesi (?) i quali abbiano compito il servizio militare e sottostarebbero alla giurisdizione del Ministero della Guerra. Non si penserebbe tuttavia ad eliminare totalmente l'elemento serbo da quella zona territoriale. Con la suaccennata istituzione si mirerebbe unicamente a provvedere ad una maggiore sicurezza della frontiera.

## Un nucleo di studenti panserbi scoperto a Berlino

BERLINO 9, sera. - Sulle permistioni operate nelle cause degli studenti serbi dimoranti a Berlino nelle giornate di ieri e l'altro ieri, si hanno i seguenti particolari.

Nell'aprile di quest'anno sarebbe pervenuta da Serajevo alla polizia di Berlino una lettera nella quale si comunicava che un comitato serbo residente a Berlino progettava un attentato contro l'imperatore Guglielmo. Poiché la lettera era anonima la polizia non le attribuì importanza; però dopo l'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando la polizia berlinese sorvegliò più accuratamente gli studenti serbi e constatò che essi frequentavano una casa di Charlottenburg dove in una stanza adorna di bandiere e di coccarde serbe abitava lo studente Giorgio Bapic. Si eseguì una perquisizione e si trovò un gran numero di lettere dalle quali risulta che gli studenti facevano una vivace agitazione panserba e mantenevano rapporti con organizzazioni nazionali di Belgrado. Si intrattarono in questa casa gli studenti serbi i quali dichiararono che si riunivano in casa dello studente Bapic allo scopo di divertimento. Gli statuti dell'associazione non sono stati ancora trovati.

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)



# Il sindacalismo cattolico è modernismo?

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

Roma 2, ore 20  
Questione scottante

Non potete credere quanto grande sia l'interesse che desta a Roma la dibattutissima questione dei sindacati cattolici. Il movimento, dopo che ha trovato una eco alla Camera coi discorsi dei deputati cristiano-sociali, come essi amano chiamarsi, e soprattutto dell'on. Miglioli, di mentalità socialista riformista e piccolo borghese, ha destato serie preoccupazioni, poiché in Vaticano si sa benissimo che se pure essere frenato un movimento puramente intellettuale, come fu quello del modernismo negli anni che precedettero l'Enciclica Pascendi, non sarebbe, domani, tanto facilmente frenabile un vero e proprio movimento operaio, qualora deviasse dalle sane direttive dell'azione cattolica sociale.

Ho quindi voluto interrogare, su questa importante questione, una eminente personalità del mondo cattolico, uno che, per quanto vira lontano dalla mischia sociale, ne segue tutti i movimenti con vigile attenzione e li sottopone ad un esame rigoroso al lume della dottrina più ortodossa.

— Ho letto anch'io, mi ha risposto, la notizia del *Giornale d'Italia*, che riferisce il decreto che mette in guardia i sacerdoti cattolici, e impone loro di non partecipare alla loro organizzazione. Io credo, peraltro — e badate che co-desta è una mia opinione personalissima — che il Vaticano abbia voluto, più che sconsigliare in via assoluta e teorica i sindacati cattolici, e, cioè, qualsiasi forma di organizzazione operaia, mettere in guardia i fedeli contro certe tendenze degenerative degli attuali sindacati di mestiere, che amano chiamarsi cattolici, mentre non lo sono per nulla.

Se il Papa avesse voluto colpire senza altro l'organizzazione operaia in genere e non in ispecie, lo avrebbe detto chiaramente con una Enciclica, anziché con un decreto, che non ha carattere pubblico, ma soltanto gerarchico, e non si sarebbe rivolto in modo particolare ai sacerdoti.

— Quindi...  
— Quindi il decreto colpisce giustamente le cattive forme che hanno assunto alcuni sindacati cattolici, che hanno perduto tutte le caratteristiche cattoliche.

### Sindacati e... sindacati

— Bisogna, quindi, distinguere fra sindacati e sindacati.  
— Certamente.  
— Ma quali sono i sindacati cattolici e veri? quelli, cioè, che si mantengono su la buona direttiva cattolica, ed ai quali Ella pare riferirsi?  
— Non ce ne sono.

— C'è poco da stupirsi. Il sindacalismo cattolico, come oggi è inteso, non può non concludere a quelle forme degenerative che il Papa condanna giustamente.

— Non capisco.  
— Eppure cerco di essere chiaro: mi segua.

— Un momento: ha seguito la polemica fra il gesuita Biederlack e l'Unità Cattolica, ai quali hanno poi fatto eco, da varie ed opposte parti, uomini e giornali minori?  
— Certamente.

— E cosa ne pensa?  
— Una cosa sola: che sono tutti fuori di strada: i così detti integralisti e i così detti modernizzanti. Sono tutti fuori di strada...

— Tutti quanti?  
— Tutti quanti. E il loro errore è comune agli uni ed agli altri. Si tratta di un errore di transigenza. Transigono tutti: sono tutti modernisti...

— Mi pare un po' forte...  
— Non si spaventi. Quando io dico che sono entrambi fuori di strada, entrambi vittime di un medesimo errore, non intendo già affermare che gli uni e gli altri la pensino in uno modo identico. Troppo sarebbe intendendo soltanto affermare che gli uni e gli altri, pur arrivando a conclusioni diverse, partono da un medesimo errore di logica, di metodo, di mentalità. Gli uni e gli altri hanno dimenticato quali sono le vere direttive cattoliche, i veri, i saldi principi dell'ortodossia.

— E l'errore fondamentale consisterebbe...  
— E l'errore fondamentale consisterebbe...

### L'errore comune

— Consiste in questo: accettano tutti, ed egualmente, il mondo moderno; meglio, gli errori del mondo moderno, e si illudono di mettere d'accordo la mentalità e la dottrina cattolica con le idee della rivoluzione... passata o con quelle della rivoluzione... avvenire. Guardate i così detti modernizzanti. Essi transigono verso le forme nuove della democrazia laica irreligiosa ed antireligiosa. Non vi sono dubbi.

Il Padre Biederlack, a questo proposito, ha scritto delle pagine che non ammettono dubbi. Il suo pensiero è tutto ciò che vi può essere di democratico-sociale nel significato corrente della parola. Egli è soltanto in ritardo di quindici anni. E s'illude di andare alla moda! Dall'alto canto, transigono anche i così detti « integralisti » gli oppositori del Padre Biederlack.

— E questo, che non riesco a capire.  
— Lo capirà Sa quale è l'errore degli integralisti? Semplicissimo e visibilissimo. Scambiano il cattolicesimo con l'ordine (e soprattutto con l'ordine costituito) e quelli che sono rapporti storici fra capitale e lavoro, per rapporti ideali, teorici. Scambiano, insomma, un semplice fatto per una dottrina. Quindi transigono. Transigono verso le associazioni patronali, mentre gli altri transigono verso le leghe operaie e socialiste. Ma, in fondo, si equivalgono.

— Chiarissimo.  
— Tanto meglio. Orbene: il cattolicesimo senza dubbio una dottrina di ordine, ma non può essere scambiata con l'ordine, e, tanto meno, con uno speci-

# L'Albania minacciata da ogni parte

Le truppe epirote occupano Coriza

(Servizio part. del Resto del Carlino)

ATENE 9, sera — L'Agenzia di Atene pubblica: «Dopo i combattimenti che sono durati tre giorni le truppe autonome hanno occupato Teri sera scorsa. Di fronte all'attacco mostrato dalle truppe epirote gli albanesi hanno battuto in ritirata abbandonando parecchi prigionieri. L'ordine regna in città dove la popolazione ha fatto ai propri liberatori una entusiastica accoglienza.»

Secondo informazioni da fonte sicura gli albanesi avevano attaccato i dislocamenti di truppe greche presso Costanza, ma sono stati immediatamente respinti e dispersi. Le truppe greche non sono avanzate.

### La versione olandese

L'AJA 9, sera — Il ministro della guerra ha ricevuto il seguente dispaccio: «Coriza è caduta la sera del 6 luglio nelle mani degli epiroti. Gli ufficiali olandesi sono sani e salvi in viaggio per Valona.»

### Per lo scambio dei prigionieri

DURAZZO 9, ore 6 — In seguito all'intervento della commissione di controllo gli isortati hanno trasferito a Siah i prigionieri olandesi, e hanno scritto alla commissione per lo scambio dei prigionieri. Essi hanno pure scritto una lettera di reclamo per un assassino commesso lo scorso giorno, e del quale intendono vendicarsi.

# «L'enorme fiasco di Berthold», secondo un competente

secondo un appello ellenico

(Stefani)

VIENNA 9, sera — La Zeit pubblica un'intervista col barone Nopca ritenuto profondo conoscitore delle cose di Albania dove si trattiene molto tempo a scopo di studi geologici. Il barone Nopca, testè ritornato a Vienna, dice di aver voluto recarsi tempo fa in Albania per persuadersi di avere avuto ragione quando l'anno scorso sostenne di fronte al conte Berthold che l'Albania che questi aveva fatto non poteva essere vitale. Gli avvenimenti recenti sono il suo trionfo sul conte Berthold. Il ministro austriaco degli esteri continuava a commettere l'errore di basare la sua politica in Albania su persone che nel momento decisivo invece gli fanno cieca. Il barone Nopca non crede che gli isortati pensino ad impadronirsi con la forza di Durazzo. Essi vi entreranno senza incontrare resistenza, quando, per effetto delle circostanze e degli intrighi dei vari partiti, il dominio del principe Guglielmo di Siedau sarà ristretto alla sola città di Durazzo. I dieci ministri di governo albanese non sono serviti che a limitare sempre più la sfera di influenza del principe. Il dott. Nopca è convinto che la Serbia favorisce gli isortati perché è nel suo interesse di impedire che esista un regno albanese al suo confine occidentale. In quanto al Montenegro esso ha lo stesso interesse. Il barone Nopca dice quindi di dovere rilevare un enorme fiasco del conte Berthold.

— Il governo montenegrino, narra il barone Nopca, settimane fa occupò militarmente quel territorio di Vermosta che nella conferenza di Londra era stato addebitato all'Albania. Si tratta di magnifici pascoli e di un tratto di terreno coltivabile molto fertile. Ebbene dello stesso ministro degli esteri che sfoggiò un coraggio da leone nel difendere ogni palmo di territorio albanese contro i serbi, non si azzardò di mostrarsi coerente di fronte ai montenegrini. Sono state bensì mandate note diplomatiche a Cetigne; ma laggiù ridono di queste note e il governo austriaco tende a tener nascosto il suo fiasco.

### Ex segretario del Re di Bulgaria arrestato in Ungheria per spionaggio

VIENNA 9, sera — I giornali hanno da Budapest: Secondo notizie da Esli (città di confine sulla frontiera austriaca) il segretario del Re di Bulgaria Bolok sospettato di avere reso servizi di spionaggio per conto della Russia.

Bolok sarebbe stato in rapporti con l'ex tenente degli ucrani conte Paolo Grafenstein arrestato pochi giorni fa a Vienna e col quale avrebbe avuto ripetuti incontri. In casa del conte e del Bolok sarebbero stati trovati numerosi documenti compromettenti.

I giornali hanno da Tarnopol che l'ostrow il tenente Ludovico Schie è stato arrestato sotto l'imputazione di spionaggio. Dalle perquisizioni operate in casa sua sarebbero state trovate molte lettere provenienti dalla Russia e che sarebbero molto compromettenti per lui.

### Il drammatico arresto di un tenente dell'esercito austriaco che faceva la spia della Russia

(Servizio part. del Resto del Carlino)

VIENNA 9, sera — Un telegramma da Tarnopol, nella Polonia austriaca narra che il tenente Schmidt del 150 fanteria di guarnigione a Tarnopol giorni fa, col pretesto di essere ammalato, andò in congedo e si recò a Ostrow sulla linea austro-russa.

Teri l'altro il capitano di Ostrow osservò che il tenente Schmidt stava misurando e disegnando il ponte ferroviario che fra i più grandi ed importanti della Galizia. Il capitano informò tutto della cosa il comando del reggimento di Tarnopol e la gendarmeria.

Mentre ancora lo Schmidt si trovava sul ponte comparve un gendarme per arrestarlo. Il tenente estrasse la rivoltella. Il gendarme gli puntò al petto la baionetta e allora lo Schmidt consegnò la rivoltella. Il gendarme lo ammanettò e lo consegnò ad una pattuglia militare sopraggiunta che lo condusse al carcere militare di Tarnopol. Nell'abitazione del tenente sono stati trovati molti disegni e molte lettere compromettenti. Pare che lo Schmidt facesse la spia per conto della Russia.

# La portata dell'accordo fra Serbia e Vaticano

Una sconfitta dell'Occidente

(Servizio part. del Resto del Carlino)

BELGRAD 9, sera. — Il giornale Samprava dichiara che contrariamente a quanto emerge da certi commenti della stampa estera la questione dell'uso dell'antica lingua slava nelle chiese cattoliche è stata risolta fra la Santa Sede ed il governo mediante uno scambio di note aventi forza di convenzione, per modo che l'uso dell'antica lingua slava sarà adottato nella chiesa i cui parrochiani ne esprimano il desiderio. Il Governo ha già preso misure per la fondazione di una scuola cattolica che sarà probabilmente istituita a Pritrend.

L'informazione dell'organo ufficiale di Belgrado rende anche più significativo il concordato del 23 giugno 1914 fra Serbia e Vaticano. Il concordato concluso per l'attività del signor Vesniche ministro serbo a Parigi, era per sé stesso un successo politico del giovane stato balcanico ed aveva principalmente il valore di emancipazione della monarchia vicina. Non solo: il concordato aveva per la Serbia anche un altro significato. La Serbia con esso distruggeva la credenza di essere solo ed esclusivamente uno stato ortodosso: esclusivamente ortodosso ed ostile ad ogni'altra fede specie alla cattolica romana.

Distruggendo col Concordato questa credenza, la Serbia acquistava un'altra forza d'attrazione verso i Serbi cattolici dei paesi irredenti.

I croati cattolici dell'alta Ungheria non possono più combattere i propri concittadini ortodossi (serbi) o i serbi del regno, attaccandoli coll'arma della confessionalità intollerante dello stato serbo, e colla cattolicità vaticana della politica austro-ungarica: ora i serbi del regno possono rispondere ai croati che anche a Belgrado e a Skopje, come in tutti i centri serbi, la fede cattolica è ammessa ed è protetta dallo stato serbo, d'accordo col Vaticano.

Questa la portata politica del concordato del 23 giugno 1914.

La notizia d'oggi rende ancora maggiore la vittoria serba; anzi colorisce la vittoria serba del più puro slavisimo. Se la lingua slava è ammessa nelle chiese cattoliche della Serbia, è ammessa a spese del latino, e la chiesa di Roma col concordato del giugno 1914, così come viene interpretato dalla Samprava, indietreggia di fronte alla chiesa ortodossa. Il latino viene abbandonato da Roma per favorire la lingua slava. Mentre dal punto di vista politico, il concordato tra la Serbia e il Vaticano era una sconfitta dell'Austria Ungheria, dal punto di vista della romanità è una sconfitta dell'Occidente.

### Il processo di madame Caillaux non sarà rinviato

(Servizio part. del Resto del Carlino)

PARIGI 9, sera — Correvva voce ieri sera che il processo della signora Caillaux sarebbe stato rinviato di una quindicina di giorni per compiacere l'ex ministro della finanza il quale non avrebbe trovato i giurati di questa quindicina di suo gradimento. La voce non trova conferma nei giornali di oggi e si deve quindi metterla fra le tante voci che corrono e che servono soltanto ad indicare quanto sia grande l'attesa per questo processo che deve iniziarsi il 20 prossimo e chiudersi come si crede il 25.

### Le manovre navali francesi e la missione turca

(Servizio part. del Resto del Carlino)

GOLF IUAN 9, sera — Genaj Pascià e gli ufficiali della missione turca hanno assistito stamane sul terreno di manovra di Antilo alla rivista delle compagnie da sbarco, delle navi delle squadre dell'armata navale. Le musiche delle navi ammiraglie hanno suonato la marsigliese e l'inno turco. La popolazione ha applaudito ai marciali. Gemal Pascià si salutò con l'ammiraglio Boue De La Peyrière per la buona tenuta degli equipaggi. La rada di Golf Juan con le 60 grandi e piccole navi della squadra navale presentava un aspetto imponente.

### Il matrimonio impossibile

Perché molte giovinette non trovano da maritarsi? Ciò proviene spesso dal loro cattivo stato di salute il quale allontana i pretendenti.

Confessate che è poco piacevole per un uomo trovarsi a suo agio e pensare che un moglie sarà continuamente malata e che se ha dei bambini essi saranno deboli, miseri e malati per la vita.

E' incontestabile, inoltre, che in una famiglia la cattiva salute è un fertile elemento di discordia. Colui che è sempre ammalato non è allegro, è nervoso, contraddittorio, rende la vita impossibile a chi lo circonda.

Si è a causa di queste ragioni che la gioventù che non hanno la buona cura della salute sono abbandonate.

In molti casi è un po' colpa delle giovinette o dei pretendenti. Sono numerosi coloro che non hanno buona cura e non sono però che ammalati, clorotici. All'epoca della crescita, della formazione esse non sono state sostenute, nutrite, con un buon rigeneratore del sangue come le Pillole Pink. Il loro sangue si è impoverito ed ora pagano caramente questa negligenza.

Tuttavia non è perché non si è fatta una cura a tempo debito che bisogna rinunciare completamente a farla. Tutto può accendersi se fate la cura delle Pillole Pink. Le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue, un tonico dei nervi, di una potenza incommensurabile. Esse sviluppano e mantengono la bellezza, della forma e della fisiologia. Ogni dose di Pillole Pink si trasforma in sangue. Dando del sangue ricco e puro le Pillole Pink eccitano l'appetito, curano i nervi, mettono in ordine la salute, scacciano il mallore, danno del colorito alle guance, della vivacità agli occhi, del rosso alle labbra. Esse danno a tutte quelle splendide che fa dire: «E' il ritratto della salute». Si trovano le Pillole Pink in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Arlesio, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

5

Abbonamenti estivi per chi va in campagna e ai bagni, centesimi

al giorno per non meno di 10 giorni e non oltre il 31 Ottobre.

# Su

Erano nuovi l'u no fuggimento senza di terzi. L rarsi dalla mono sempre eguale, se modo, governata. Essendo ricca non za ricca; fors tanto; gante tanto da della gente. For non conspavo sua ingiudicizia. Il mondo, il suo presente, assiduo, sente; ma era felice perciò non aveva sua vita libera co golare, ordinato, che vent'anni prim de albergo di lusso sidenza regale. Do non aveva aiuto c lo stesso. Si era bellissimo e gli av zione. Il padre di aveva offerto un nero. Dal matrimo splo: a sette ann bello, energico — e nemmeno più ang il figlio moralmen dre. Costui era un veva osato con lei però sana, l'insult sorpresa nell'intim co — un necenato

Avava già dimen ta solitudine. Dop mafico, che l'ama facendo tutto per teva far piacere, s anche perché era p far piacere a lei: sapeva; ma di u sono molti. Non sa lo intuiva, e qu va perché gli si fo va. Forse non lo silenzio rotto soltan di, quelli che un veva osato con lei però sana, l'insult sorpresa nell'intim co — un necenato

Era proprio liber ta fanciulla. E per a vedere, insaziabi Le strette vie de sembravano quell tale. Perlustrava i tiche civiltà senza va a lei che fosse monumenti, tutti ce si degni di ammu bergeri. Ormai per sere lontana anche

Nella sua camera disposto e rovescia indispensabili cose. Lo strano che la car se da se prontamen dol individuare, cer smarrita e perdeva ando la confusione cossariamente trova roba, che nella nuo una destinazione ne luto imponente. te volte al giorno d La toilette per il maggior tempo. Don

Lui, la prima volt no, l'aveva «vista», nemmeno i briciolo delle abitudini. In ciò di cose non si ac ciò che nella vita vato. Non prendeva fu nemmeno la legittim Non si era forse videra; Per un sua vita, nella prin sava anche senza d donne, ma non senza con insistenza. In più rari ne senti p contatto. Avendo c nario senza vederlo la sensazione di che lo avvicinava. I vita si era andato tuendo intorno a lu lungi dall'esser com si e poi dieci volte imbazzato a stabi tamente incapace di di quello che aten legati chiamavano u. Ciononostante la g gli faceva nessuna i

Il terzo giorno che do per caso del ton di fare una passagg Percorsero in auto recchia città. Dall'alt città come non l'aveva piaceva di vederla. do, tra le cose cent punto era fermare l una striscia di luce, oca. Vedeva certam guardare.

Avava pochissimo compagnia. Era l'etio ma non se lo diceva sentito il bisogno. Quando l'automobil gettava contro la pe della giovine signore era quasi. Non la ce gli occhi. Quando la va curioso soltanto e della compagnia l'imp l'angolo della città leno, nel tramonto. Il giorno dopo si ri lo di rimanere con l'innanzi. Egli non se fosse avvenuto di tro una camera, seduto a pio, vecchio, di noc



LA SOLITA CANZONE

Sul limitare

Erano nuovi l'uno per l'altra. Si erano fuggivamente incontrati alla presenza di terzi. Lei viaggiava per liberarsi dalla monotonia di un'esistenza sempre eguale, sempre ordinata ad un modo, governata da regole inflessibili. Essendo ricca non si sentiva abbastanza ricca; forse si credeva povera. Elegante tanto da sfuggire all'attenzione della gente. Forse incolta. Inquietata ma non consapevole degli elementi della sua inquietudine.

Il mondo, il suo mondo lontano le era presente, assiduo, amorosamente presente; ma era felice della sua libertà. E perciò non aveva desideri. Tutto nella sua vita libera continuava ad essere regolare, ordinato. L'albergo, un albergo che vent'anni prima era ancora un grande albergo di lusso, le sembrava una residenza regale. Divorziata da tre anni non aveva avuto che un amante. Sempre lo stesso. Si era sposata con un uomo bellissimo e gli aveva regalato una posizione. Il padre di lei, uomo di finanza, aveva offerto un comodo ufficio al genero. Dal matrimonio era nato un figlio splendido: a sette anni ormai, intelligente, bello, energico — come il padre. Non era nemmeno più angosciata dal timore che il figlio moralmente riproducesse il padre. Costui era un violento amatore. Aveva osato con lei, delicata, ordinata e però sana, l'insulto folle di portarle di sorpresa nell'intimità del bagno un amico — un mecenate.

Corriere viennese

Gli echi della tragedia

(Nostra corrispondenza) In alto i cuori! — Ilidze rasa al suolo. Arresti in massa. A caccia delle bombe. Un arciduca meno fortunato. Il contratto d'assicurazione del nuovo principe ereditario.

VIENNA, luglio. L'eco della tragedia di Serajevo non si spegnerà tanto presto. La vita della monarchia è stata scossa da una convulsione interna che ha arrestato improvvisamente il corso regolare degli avvenimenti politici e sociali. Mentre si annunciano a Belgrado dimostrazioni antiaustriache, il giornale Istina unico organo dei serbi in Bosnia, rappresentante del partito di Dimovic pubblica un articolo intitolato « In alto i cuori », che le Autorità Austriache si sono affrettate a sequestrare.

« Sono incominciati per serbi giorni assai tristi; altri più tristi ancora ne seguiranno; tutta la popolazione serba dovrà collettivamente subire la terribile rivale della polizia su due fanatici giovani, colpevoli di un delitto pazzesco. Anime nere, che non hanno potuto sopportare le concessioni strapate ultimamente dai serbi in Bosnia, nel solo diritto della libertà civile — cercano di sfruttare il luttuoso avvenimento per vendicarsi in nome di una legittimità fantastica sul popolo serbo. Tutto il mondo è ormai giudicato. Ormai aspettare ancora — quando non vi sarà più traccia di noi in Bosnia, sarebbe troppo tardi. Popolo serbo, non piegare ancora la tua fronte sulla cenere: tu sei abituata a soffrire! In alto i cuori, o Serbi! »

samente. Due giorni dopo la sua sposa morganatica Leopoldina von Waideck moriva anch'essa. I due sposi non ebbero però i funerali comuni. La salma dell'Arciduca fu esposta nella Cappella dello zio Rainiero e trasportata poi nella chiesa imperiale dove rimase ancora per tre giorni, visitata da tutti i membri della famiglia, compreso l'imperatore. Invece, la Baronessa di Waideck fu sepolta con funerali privati sei giorni dopo accompagnata unicamente dal padre, il conte di Capucci, e dal fratello di stinta. Soltanto alcuni giorni più tardi le due salme finalmente unite, malgrado le cerimonie di Corte, partivano insieme verso l'estrema dimora di Bolzano ove avevano passato tranquillamente tanti giorni di vita felice, ed ivi sepolte nella tomba di famiglia.

A titolo di curiosità si ricorda in questi giorni a Vienna il contratto di assicurazione sulla vita, che l'attuale erede al trono Arciduca Carlo Francesco Giuseppe conchiuse molti anni fa con la Società viennese « l'Anceps » al tempo delle nozze con la principessa Zita di Parma. La polizza di assicurazione fu sottoscritta per un milione di corone. Più tardi la somma fu ridotta, a 500.000 corone e così è rimasta fino ad oggi. Dopo la tragedia di Serajevo, essendo scaduto l'antico contratto, nessuna nuova somma è stata fissata. Un giornale viennese però afferma che l'Arciduca ereditario sta per assicurarsi ancora insieme con la moglie Zita per 5 milioni di corone con la durata di 25 anni.

Il nuovo ministro di Cuba

Roma. ROMA 9, sera — Stamattina alle ore 11 il dottor Antonio Mella Rivero ha presentato al Re le credenziali di ministro plenipotenziario di Cuba presso il governo italiano. Il nuovo ministro è già stato rappresentante di Cuba al Messico e ultimamente a Washington dove proviene.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Pro e contro il componimento italiano

si cerca soltanto l'ortografia, la calligrafia, la pulizia (e molti professori badano specialmente a questo) allora questa prova diventa la più assurda che si possa infliggere a una scolaresca. Ma se da codesti scritti si cerca invece d'indovinare la spontaneità, la fantasia, la sentimentale degli alunni, anche i componimenti umani — possono riuscire di grande utilità.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tre dici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

La chiesa del Carmine a Lugo dichiarata monumentale

Il componimento è un avanzo degli antichi sistemi d'insegnamento. Questo significa che il componimento ha dietro di sé una tradizione che non deve essere distrutta con troppa leggerezza. Certo, il concetto che ispira l'istituzione del componimento è logicamente discutibile. Perché costringere l'alunno a ragionare sopra un tema assegnato, che lo coglie di sorpresa e che può non corrispondere affatto alla sua mentalità e al genere dei suoi pensieri preferiti? Non è evidente che l'alunno, nella massima parte dei casi, per risparmiare tempo e fatica adatterà al tema assegnatogli un certo numero di « frasi fatte » già da tempo imparate e svolgerà quell'argomento in modo del tutto artificioso?

Il nuovo regolamento

(Per telegrafo al Resto del Carlino) ROMA 9, sera. — È pronto il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Esso consta di 75 articoli, che nel loro complesso mirano a conciliare la massima libertà con l'incolumità del pubblico. Il nuovo regolamento è poco differente dal vecchio. Accorda una maggiore libertà per i mezzi di segnalazione acustica, dispone una diversa disposizione del numero e dei segnali in armonia alla convenzione di Parigi.

Per una gita all'Esposizione di Lipsia

(Per telegrafo al Resto del Carlino) MILANO 9, sera — Come è già stato comunicato a mezzo della stampa, una speciale Commissione, nominata all'Uopo dal Comitato Nazionale per le Esposizioni all'estero (organizzazione del Padiglione Italiano a Lipsia) si è assunto l'incarico di facilitare il compito a quanti volessero portarsi in comitiva a Lipsia per visitarvi comodamente quella importantissima e interessante Esposizione.

La Commissione sopra citata ha esteso a tutti i cittadini italiani, anche non appartenenti alle industrie del libro, la facoltà di partecipare alla gita, la quale avrà luogo dall'8 al 15 agosto p. v. I giganti avranno diritto al viaggio, tessera d'ingresso all'Esposizione, vitto, alloggio, ecc., per un prezzo globale fissato in L. 150 per la terza classe, L. 180 per la seconda e L. 200 per la prima; a tutti i partecipanti verrà fatto un trattamento proporzionale di primissimo ordine.

Le iscrizioni alla gita (le quali si chiuderanno il 15 corrente) si ricevono presso il Comitato Nazionale per le Esposizioni all'estero, Roma, via in Lucina 17, Commissione d'organizzazione della Mostra Italiana a Lipsia, Milano, via Monte di Pietà, 15. Scuola del Libro, Milano, via Manfredi Fanti, 17. R. Società Tipografica, Torino, via Carlo Alberto, 37-39.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

Il Principe di Udine a Taranto

(Per telegrafo al Resto del Carlino) TARANTO 9, ore 18,40. — È giunto in porto il cacciatorpediniere « Perseo » al comando del Principe di Udine, che, discesi, partirà per ferrovia diretto a Torino.

ARTI E SCIENZE

Nuovo crivello di Eratostene

Quando alcuni mesi fa il « Carlino » parlò degli studi intrapresi da Luigi Poletti e dei grandiosi risultati cui era pervenuto, fu annunciata una pubblicazione che doveva raccogliere la mole del lavoro compiuto. La pubblicazione era attesa con vera ansia nel campo dei matematici e mi consta che alcuni scienziati, che già avevano confortato di loro plauso e incitamento l'uomo che risolutamente veniva a porsi tra di loro, la sollecitavano vivamente. Il volume vede ora la luce (Risultati teorico-pratici di una radicale modificazione del « Crivello di Eratostene », Parma, Tip. L. Batti, 1914).

È interessante anche per chi, come il sottoscritto, è digno di matematica, addentrarsi nell'infinito oceano dei numeri in cui l'A. sa guidare con così grande sapienza. Non è mio compito però dire del valore scientifico del lavoro. Se ho voluto parlarne, è solo perché il pubblico conosca un uomo che si innalza.

Chi ha vissuto con lui l'ansia della vigilia, chi ha sentito dalla sua viva voce esprimere in parole semplici, ma da cui emanava il più fervido calore di convinzione, le sue nuove teorie, può dire con quanta fede egli perseguisse il suo fine, che era quello di dare alla patria un'opera che la potesse in testa alle altre nazioni nel nobile cimento sulle scienze esatte.

Una nota storica pubblicata dal matematico francese Gérardin e riportata dal Poletti, registra le ricerche compiute fin qui dagli scienziati di tutto il mondo sui numeri primi; e in essa purtroppo soltanto due nomi italiani: quello del prof. Pagliero e « buon ultimo » quello di Luigi Poletti. Questi ci dà prima la tavola dei primi ventimila numeri primi oltre dieci milioni e la estende poi ai centomila. Ma non se ne contenta e, preoccupandosi che « il nostro amor proprio possa avere una rivincita sulla passata negligenza » porta il suo nuovo meccanismo ad operare più in alto e, con un vero colpo d'ala, ci dà: primi diecimila numeri primi oltre il miliardo.

Questa distanza non è stata fin ad oggi toccata da alcun altro. Il suo nuovo sistema crivellatore ha avuto la prova del fuoco e l'Italia è ora in testa alle altre nazioni.

Cedo la parola ad un matematico di fama indiscussa, il cui nome è varie volte citato dall'A.: il prof. Fedele Tonelli del R. Liceo di Parma. Egli, richiesto da me di un giudizio, ha cortesemente aderito e mi ha risposto così:

« La teoria dei numeri primi oltre essere una delle più difficili dell'analisi matematica, presenta ancora molte regioni misteriose e non ancora esplorate e perciò ha sempre tentato l'ingegno dei profondi matematici perché la ricerca e la dimostrazione di teoremi relativi ai numeri primi sono del più alto interesse scientifico. Come è noto la serie dei numeri primi è illimitata; ciò si dimostra rigorosamente per il caso della serie naturale; ma si può affermare lo stesso per qualsiasi altra progressione aritmetica. Inoltre percorrendo la serie naturale dei numeri s'incontrano delle regioni povere di numeri primi ed altre dove questi numeri sono più fitti; si notano cioè, come si dice, delle rarefazioni e dei condensamenti e persino delle coppie di numeri dispari consecutivi, le quali si fanno sempre più rare di mano in mano che si procede avanti nella serie. Finiranno esse col sparire del tutto? Per rispondere a questa ed altre molte domande è evidente l'utilità di avere tavole molto estese di numeri primi e di essere in possesso di metodi più rapidi e più sicuri per la loro costruzione; più rapido ad es. di quello che fu immaginato 22 secoli or sono da Eratostene. Or bene il nostro amico L. Poletti pubblica appunto « i risultati teorico-pratici di una radicale modificazione del Crivello di Eratostene ». L'egregio A. è arrivato molto più in là in lavori che all'estero hanno richiesto la cooperazione di molti ed il sussidio di fondi speciali, come ad es. quelli elargiti dalla fondazione Carnegie a Washington, elargito per la pubblicazione delle tavole di Lehmer. In questo senso il lavoro del Poletti oltreché un bene per gli studi di aritmetica superiore, è un onore per il nostro paese ».

Del giudizio autorevole del Tonelli credo opportuno, per richiamarmi ad un pensiero, espresso più sopra, sottolineare l'affermazione che l'A. è arrivato molto più in là di quello che si è fatto all'estero pur non avendo potuto contare sull'appoggio morale e materiale di istituti come quelli allora creati per l'incremento delle scienze.

Arguro a Luigi Poletti, che mi onora di sua amicizia, che in alto, donde finora non sono venute che delle buone parole, si voglia seguirlo nel suo sforzo diretto a cancellare le negligenze passate ed a mantenere le posizioni conquistate per la sapienza sua; ed alla scienza italiana cento di questi uomini.

Il volume è dedicato a Gino Loria dell'Ateneo genovese, il quale ebbe già a dare all'A. il suo alto consenso in termini entusiastici. Al nome dell'ingegnere matematico ha voluto intrecciare quello del proprio habbo spentosi improvvisamente, più che non venisse, tra le sue braccia, mentre con ansia paterna auspicava e pregustava il trionfo del figlio.

Pantremoli, luglio 1914.

Giovanni Bellotti

Il nuovo regolamento

(Per telegrafo al Resto del Carlino) ROMA 9, sera. — È pronto il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Esso consta di 75 articoli, che nel loro complesso mirano a conciliare la massima libertà con l'incolumità del pubblico. Il nuovo regolamento è poco differente dal vecchio. Accorda una maggiore libertà per i mezzi di segnalazione acustica, dispone una diversa disposizione del numero e dei segnali in armonia alla convenzione di Parigi.

La velocità consentita sono di 15 km, nell'abitato, e dai 40 ai 70 fuori dell'abitato. I veicoli di ogni sorta circolano sulle strade comunali sia dell'abitato che in campagna, dovranno tenere costantemente la destra, e per oltrepassare un altro veicolo, portarsi a sinistra.

Il nuovo regolamento

(Per telegrafo al Resto del Carlino) ROMA 9, sera. — È pronto il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Esso consta di 75 articoli, che nel loro complesso mirano a conciliare la massima libertà con l'incolumità del pubblico. Il nuovo regolamento è poco differente dal vecchio. Accorda una maggiore libertà per i mezzi di segnalazione acustica, dispone una diversa disposizione del numero e dei segnali in armonia alla convenzione di Parigi.

La velocità consentita sono di 15 km, nell'abitato, e dai 40 ai 70 fuori dell'abitato. I veicoli di ogni sorta circolano sulle strade comunali sia dell'abitato che in campagna, dovranno tenere costantemente la destra, e per oltrepassare un altro veicolo, portarsi a sinistra.

Il nuovo regolamento

(Per telegrafo al Resto del Carlino) ROMA 9, sera. — È pronto il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Esso consta di 75 articoli, che nel loro complesso mirano a conciliare la massima libertà con l'incolumità del pubblico. Il nuovo regolamento è poco differente dal vecchio. Accorda una maggiore libertà per i mezzi di segnalazione acustica, dispone una diversa disposizione del numero e dei segnali in armonia alla convenzione di Parigi.

La velocità consentita sono di 15 km, nell'abitato, e dai 40 ai 70 fuori dell'abitato. I veicoli di ogni sorta circolano sulle strade comunali sia dell'abitato che in campagna, dovranno tenere costantemente la destra, e per oltrepassare un altro veicolo, portarsi a sinistra.

Il nuovo regolamento

(Per telegrafo al Resto del Carlino) ROMA 9, sera. — È pronto il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Esso consta di 75 articoli, che nel loro complesso mirano a conciliare la massima libertà con l'incolumità del pubblico. Il nuovo regolamento è poco differente dal vecchio. Accorda una maggiore libertà per i mezzi di segnalazione acustica, dispone una diversa disposizione del numero e dei segnali in armonia alla convenzione di Parigi.

Il nuovo regolamento

(Per telegrafo al Resto del Carlino) ROMA 9, sera. — È pronto il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Esso consta di 75 articoli, che nel loro complesso mirano a conciliare la massima libertà con l'incolumità del pubblico. Il nuovo regolamento è poco differente dal vecchio. Accorda una maggiore libertà per i mezzi di segnalazione acustica, dispone una diversa disposizione del numero e dei segnali in armonia alla convenzione di Parigi.

Fra le promozioni

(Per telegrafo al Resto del Carlino) ROMA 9, sera. — La « Preparazione » reca: Il prossimo bollettino trimestrale porterà le seguenti promozioni:

Corpo di Stato maggiore: a tenenti colonnelli 2; Armi carabinieri reali: a maggiori 1, a capitani 22, a tenenti 33; Armi di fanteria: a tenenti colonnelli 11, uno a scelta; a maggiore 24, uno a scelta; a capitani 61; Armi di cavalleria: a colonnelli 1, a tenenti colonnelli 3, a maggiore 5, a capitano 10; Armi di artiglieria: a maggiore 8, due a scelta, a capitano 14; Armi del genio: a tenente colonnello 3, a maggiore 3, uno a scelta, a capitano 5; Corpo sanitario: a tenente colonnello 3, a maggiore 6, a capitano 8; Corpo sussistenza: a capitano 4, a sottotenente 5.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

I giornali viennesi ricordano a proposito di Serajevo che anche un altro Arciduca subì la sorte più o meno fortunata, di morire contemporaneamente alla propria moglie. Nel 1891 l'Arciduca Enrico moriva il 30 novembre improvvisamente.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

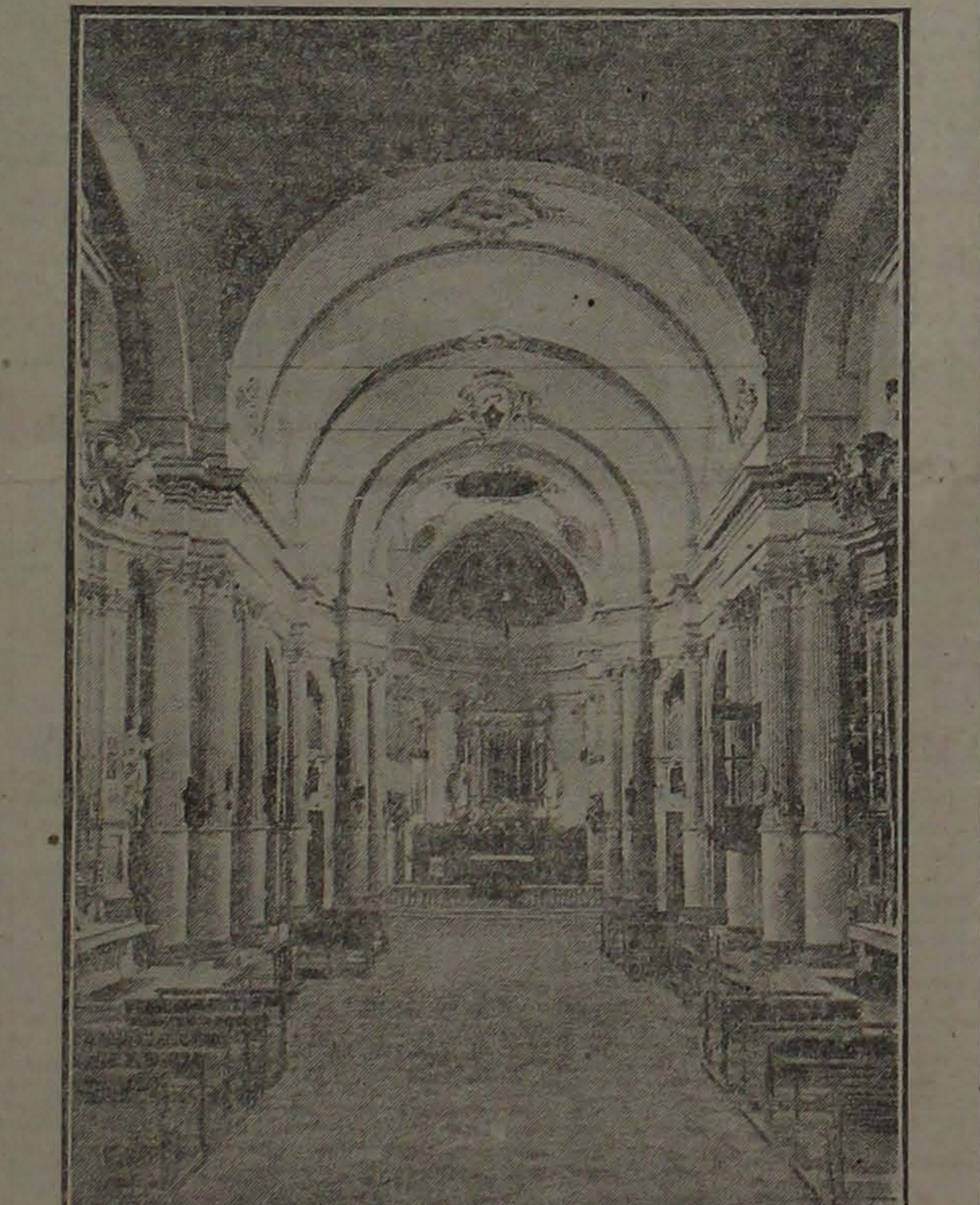
(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.

Il generale Agliardi a Ravenna

(Per telegrafo al Resto del Carlino) RAVENNA 9, sera. — È giunto il generale Agliardi chiamato dall'autorità giudiziaria per procedere al riconoscimento dei tredici arrestati di Villa Savoia imputati delle note violenze esplicitate sulla sua persona e su quelle degli ufficiali che lo accompagnavano.





# Il caso Cavicchi condannato per le sue gesta di truffaldino

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

PIACENZA 9, ore 21.30. — Questa mattina è cominciato in tribunale il processo contro Leopoldo Cavicchi, detto il « Cavicchi ». Egli ha un aspetto disinvolto e si presenta molto elegantemente.

Dopo un quarto d'ora si giunge al suo difensore avv. Federici, che gli stringe la mano e lo abbraccia. Dopo pochi minuti giunge la signorina Mutti. È una signorina formosa, abbastanza bella, e molto elegante. Al suo arrivo fra la signorina e l'imputato si incrocia un lungo sguardo.

**Un imputato disinvolto**  
Il presidente procede senz'altro all'interrogatorio del Battisti, il quale, facendo cenno di abuso del titolo di conte, l'imputato dice che aveva uno zio che portava il titolo di conte Cavicchi, il quale gli aveva promesso che alla sua morte l'avrebbe lasciato erede di tale titolo, ma non fece tuttavia egli credeva di poter portare il titolo.

**La Parte Civile**  
Dopo altri testimoni di secondaria importanza, ha la parola l'avvocato della parte civile.  
L'on. Piatti per la P. C. chiede la condanna del Cavicchi, secondo la legge di impunità; chiede la liquidazione dei gioielli ancora in sequestro e per i danni una lira di risarcimento.

**La sentenza**  
Il tribunale poco dopo le 20.30 pronuncia la sentenza, con la quale ritiene il Cavicchi colpevole di abuso di titolo nobiliare di truffa, in danno della signorina Ceresa, d'appropriazione indebita in danno dell'orefice Valeri, di tentata truffa in danno della signorina Mutti per l'affare delle cambiali, escluso ogni sua responsabilità nel riguardo del furto del gioiello avvenuto in casa Mutti e lo condanna a 16 mesi, 15 giorni di reclusione e a 430 lire di multa.

**L'erede del Borgia**  
Il Battisti nega di aver dato ad intendere alla signorina Mutti di essere il figlio di suo padre, e che la madre era una principessa Borgia. Tuttavia dichiara che da parte di sua madre è nobile e discende dai Borgia. Fu il Cammasso, suo principale, che lo consigliò a ucrucarsi un matrimonio con una ricca ereditiera... dato il titolo di cui disponeva la sua aristocratica parentela.

**Corte d'Assise di Padova**  
Gli assassini della vecchia affittacamere di Trieste  
(Per telefono al « Resto del Carlino »)

PADOVA 9, sera — Stamane è continuato alla Corte d'Assise il processo contro Tommaso Cesaro e Cavallieri, fratelli, assassini della vecchia Angelica Fiammettin affittacamere a Trieste.

**Il senso smentisce il raggio**  
L'alto imputato, il mediatore Carlo Beltrami dice che egli vide poche volte il conte Cavicchi, ebbe le cambiali da scontare dal rag. Monferrari di Milano. Quando vide che l'affare si faceva lento, offrì alla famiglia Mutti di realizzare il suo sogno mancando di mezzi. La signorina si offrì di aiutarlo, ed a questo scopo gli consegnò le cambiali da lui tenute per 5000 lire, ma senza che lui ne accorgesse.

**Il mancato successo**  
Si chiama poi Giuseppe Mutti, costituito parte civile con l'on. Piatti. Giuseppe Mutti dice che il Cavicchi gli aveva presentato in casa da sua figlia Giuseppina. Il giovanotto chiese la mano della signorina. Vantava grandi ricchezze, la sua nobiltà, e una larghissima rete di amicizie che aveva nell'aristocrazia di Roma. Fra l'altro disse al teste che per le relazioni che egli aveva avrebbe potuto farlo nominare senatore.

**La signorina è inesorabile**  
Viene interrogata la signorina Giuseppina Mutti.  
Ella risponde ad un lungo interrogatorio e fa la storia delle sue relazioni col Cavicchi.

**La Partenza**  
Dopo qualche tempo dall'inizio della loro relazione, il Mutti le scrisse ripetutamente, dicendole che aveva molti impegni e che gli occorrevo dei denari per crearsi una posizione quale rappresentante di una grande casa tedesca a Milano.

**La Partenza**  
Dopo qualche tempo dall'inizio della loro relazione, il Mutti le scrisse ripetutamente, dicendole che aveva molti impegni e che gli occorrevo dei denari per crearsi una posizione quale rappresentante di una grande casa tedesca a Milano.

**La Partenza**  
Dopo qualche tempo dall'inizio della loro relazione, il Mutti le scrisse ripetutamente, dicendole che aveva molti impegni e che gli occorrevo dei denari per crearsi una posizione quale rappresentante di una grande casa tedesca a Milano.

# Il tragico amore di Fathma

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, ore 22 — Dinanzi al Tribunale Comissariale di Agordat si svolse un processo che destò nella Colonia una profonda impressione, per l'epilogo nuovo, imposto dalla nuova legge, a una feroce consuetudine tramandata dai primitivi ai popoli di quella terra.

**Echi giudiziari dei tumulti di Firenze**  
(Per telefono al Resto del Carlino)

FIRENZE 9, ore 23. — Stamane nell'aula della seconda sezione del tribunale è stato discusso il processo contro Amedeo Della Torre, Ugo e Nodino Ghieri, Italo Bellini e Silia Chigi, arrestati durante i moti del 9 e 10 del giugno scorso, e imputati di danneggiamento qualificato nonché di furto con truffa alla signorina Ceresa.

**Impiegato postale condannato per truffa a Venezia**  
(Per telefono al Resto del Carlino)

VENEZIA 9, sera — Oggi è terminato il processo contro Cesare Costantino ed Onofrio Impicci, impiegato postale, imputato di truffa. Il Tribunale ha condannato il Costantino a 3 anni, 6 mesi e 300 lire di multa ed ha assolto il Costantino per non provata reità.

**Assoluzione di un commerciante**  
(Corte d'Appello di Bologna)

Il commerciante signor Mirri Romeo di Massimiliano era stato condannato dal Tribunale di Ravenna a mesi 6 per appropriazione qualificata di lire 194 a lui spedita dalla ditta Cuccoli per ritiro di una cambiale.

**Una ribellione in Tribunale**  
(Per telefono al Resto del Carlino)

MODENA 9, ore 20. — Appello si discuteva presso la Corte di Appello di Modena Francesco, Silvi e Ferretti, avverso una sentenza del Tribunale di Reggio, che li condannava rispettivamente a 3, 4 e 5 anni per furto consumato nella chiesa di San Prospero.

**Arresto di due notissimi autori a Prato**  
Il fermo della popolazione operaia  
(Per telefono al Resto del Carlino)

FIRENZE 9, ore 23 — Giunge notizia da Prato che regna in quella città una viva agitazione per gli arresti operati oggi dall'avvocato Domenico Casella, assessore alle Belle Arti, e di Giulio Braga, segretario della Federazione del lavoro.

**La posizione del "detective", privato dinanzi alla legge**  
(Per telegramma al Resto del Carlino)

POBTO MAURIZIO 9, sera. — Il nostro pretore ha emesso sentenza in materia di agenzie private di investigazione intima di cui pullulano le « redazioni » nelle quartre pagine dei quotidiani.

**Un investimento in laguna**  
(Per telefono al Resto del Carlino)

VENEZIA 9, sera. — In bacino San Marco ieri sera è avvenuto un lieve investimento di un vaporino dell'azienda contro un braccio a vela, investimento che poteva avere serie conseguenze e che si è verificato quasi nello stesso punto dove avvenne il grande disastro del vaporino N. 7. I passeggeri che si trovavano in coperta del vaporino si sono avventati nel cozzo finalmente e ne hanno avvertito il conduttore, che ha subito girato con forza il timone, limitando così di molto l'urto.

# La nuova legge per Salsomaggiore

(Per telefono al Resto del Carlino)

La Camera ha votato, come proposto da S. E. il Ministro delle Finanze, on. Luigi Rava, il disegno di legge per l'assetto della stazione termale di Salsomaggiore. Siffatto disegno di legge è a considerarsi conseguenza logica della legge 5 giugno 1913, col quale si stabilì il riscatto da parte dello Stato delle concessioni minerarie e degli affitti di Stabilimenti balneari in Salsomaggiore; esso ha poi il pregio di affermare il ruolo dello Stato, conforme alle speciali norme da dettate dal Ministro delle Finanze, assumendo la gestione diretta dell'azienda termale per il conseguimento di quei fini che il Ministro proponeva ha degnamente illustrato e che l'on. Bercioni ha ribadito come relatore in Parlamento, insistendo nella portata sociale di alcuno di essi.

**Il delitto di Anzola dell'Emilia**  
(Corte d'Assise di Bologna)

È anche questo processo è finito. I giurati col loro verdetto hanno confermato le communi previsioni, anche se queste trovavano ostacolo in alcune circostanze che, a tutta prima, si leggevano ad accendere il cuore giustissimo, Domenico Maracci, el Riconosciuto l'imponenza del pastore, rimane ancora il delitto per il quale non si è trovato l'autore. Oltre il recluso, fra le pecore accovacciavano ancora la figura sanguinaria del popolare Cattanai, una mano terribilmente rossa, laggiù mentre attendeva al suo umile lavoro, le fesse straziate e sul collo palpato vivente che si teneva di rosso; poi si dileguò senza che alcuno vedesse l'arrestata nella sua foga omida.

**Assoluzione di un commerciante**  
(Corte d'Appello di Bologna)

Il commerciante signor Mirri Romeo di Massimiliano era stato condannato dal Tribunale di Ravenna a mesi 6 per appropriazione qualificata di lire 194 a lui spedita dalla ditta Cuccoli per ritiro di una cambiale.

**Una ribellione in Tribunale**  
(Per telefono al Resto del Carlino)

MODENA 9, ore 20. — Appello si discuteva presso la Corte di Appello di Modena Francesco, Silvi e Ferretti, avverso una sentenza del Tribunale di Reggio, che li condannava rispettivamente a 3, 4 e 5 anni per furto consumato nella chiesa di San Prospero.

**Arresto di due notissimi autori a Prato**  
Il fermo della popolazione operaia  
(Per telefono al Resto del Carlino)

FIRENZE 9, ore 23 — Giunge notizia da Prato che regna in quella città una viva agitazione per gli arresti operati oggi dall'avvocato Domenico Casella, assessore alle Belle Arti, e di Giulio Braga, segretario della Federazione del lavoro.

**La posizione del "detective", privato dinanzi alla legge**  
(Per telegramma al Resto del Carlino)

POBTO MAURIZIO 9, sera. — Il nostro pretore ha emesso sentenza in materia di agenzie private di investigazione intima di cui pullulano le « redazioni » nelle quartre pagine dei quotidiani.

**Un investimento in laguna**  
(Per telefono al Resto del Carlino)

VENEZIA 9, sera. — In bacino San Marco ieri sera è avvenuto un lieve investimento di un vaporino dell'azienda contro un braccio a vela, investimento che poteva avere serie conseguenze e che si è verificato quasi nello stesso punto dove avvenne il grande disastro del vaporino N. 7. I passeggeri che si trovavano in coperta del vaporino si sono avventati nel cozzo finalmente e ne hanno avvertito il conduttore, che ha subito girato con forza il timone, limitando così di molto l'urto.

**Assoluzione di un commerciante**  
(Corte d'Appello di Bologna)

Il commerciante signor Mirri Romeo di Massimiliano era stato condannato dal Tribunale di Ravenna a mesi 6 per appropriazione qualificata di lire 194 a lui spedita dalla ditta Cuccoli per ritiro di una cambiale.

# Per met... nella g... Basterebbe

Ieri mattina al Tribunale di Bologna, quando da tenenti alle basse, questa volta questa domanda al Ministero la Direzione Generale di deve essere p... pisco qualche cosa, ma p... to di studi, ma p... scritte dei vari s... dei bisogni delle va... vieri specialmente

Ma c'è stato buon provvidimenti presidi... ficio dei ferrovieri? non hanno fatto al... no il malcontento.

Ma in sostanza... deciso, sì o no? Per fare uno sc... veramente secondo... promotori, occorre u... non s'improvvisa in... ma se questo sciope... scira più intensificat... cedente e con conse... Questo secondo... una conseguenza de... ranno inflitte ai n... nallo sciopero della... — Non è tanto per... si temono, non si c... pregi molti, quan... dalla Direzione... del personale rimast... giornate dello sciope... cialmente per il pe... — Quale sarebbe... miro?

— I fochisti bocci... mente; il che vuol d... tenui non idonei all... nisti, ma che pur so... vizio permanente.

Invece i vecchi fo... ritenuti idonei aspet... promossi, come lo s... — Un dissido

Capirete bene che c... crea un dissidio insa... miglia dei ferrovieri, ma analisi si riassum... in e grave dann... viario il quale costa... E succede ancora... nisti, abili, fini ier... nmano anch'essi e i... dono d'annate addirit... si deve trattare il pe... di premiare gli zelan... durante le giornate de... miare il personale d... che aveva prestata l...

Ma non Man... potrebbe anche aver... razione se, come per... in questo periodo di... gestione diretta delle... potesse spogliarsi da... rivolte indubbiamente... testi l'una coll'altra nel... superflue, e comunq... quel grado di avvedute... provvidenze che rispo... alla natura ed alla s... ristica delle industrie.

La intelligenza mod... e pratica del Mutti... vedere, il rassicura... orno intorno al futu... ornamiento.

**Ospeale Civile - Rimini**  
Ceresi per fine Agosto assistente medica, stipendio 1500 lorde; vito, alloggio, Schiarimenti Congregazione di Carità.

**KURSAAL - Rimini**  
Colazioni e Pranzi a Prezzo Fisso dalle 11 alle 14 - dalle 19 alle 22

**VILLA VERDE**  
F.lli Forti D'Assiglio - Bologna Tel. 41

**Grande Casa di Cura medica e chirurgica del Dott. M. Sassoli**  
Riparto speciale per alcoolisti, morfinisti e malati nervosi. Assolutamente escluso le malattie mentali e infettive.

**Covigliolo**  
800 metri altezza. Passo della Futa. Baglioni's Hotel Covigliolo. Stazione Climatica - Giugno-Ottobre. Informazioni: HOTEL BAGLIONI - Bologna, Firenze.

**Le Amministrazioni od i Privati**  
che desiderano una buona ed economica fornitura degli stampati loro accorrono a rivolgersi allo STABILIMENTO POLIGRAFICO EMILIANO

Quella Commissione... personale in quel ser... dava e di diminuir... difendeva. Si potreb... quora lampisti; dire... come quella dei tre... Povera Commissione... ferrovie! Insomma si conclud... enti non hanno fatto... il personale. — Perché? — Perché... perché... imminente vanno, si... tante a beneficio deg... quelli che entrano in... il personale delle t... di coloro che hanno... miseri stipendi con v... servizio non usufruisce... tesimo. E badate che s... carico di famiglia, di... a con L. 1,80 al gior... l'anni di servizio si g... I nuovi migliorame... scono il malcontento... gliano scappati, figli d... no meno bisognosi di... s... accenti con stip... iniziale ci ac... 1,80) E poi non bisogna te... stuzie, del diverso tr...



CRONACA DELLA CITTA

Per mettere la pace e la tranquillità nella grande famiglia ferroviaria

Basterebbe il buon senso. Teri mattina alle 10 entravano in Sta-

Ma è stato buon senso negli ultimi provvedimenti presi ultimamente a beneficio dei ferrovieri?

L'agitazione agraria nell'Imolese

Il telefono da Imola 9, ore 21. Stamane nei locali della Cooperativa Macchine, sono convenuti i rappresentanti della Camera del Lavoro e quelli dei piccoli proprietari ed affittuari aderenti alla fratellanza colonica...

A San Giorgio di PIANO

S. GIORGIO DI PIANO 9, mattino. Ferve il lavoro per la grande battaglia elettorale di fronte a una lista del partito socialista più o meno ufficiale...

Una ricompensa del Ministero alle impiegate telegrafiche d'Imola

Il telefono da Roma 9, sera. Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha di-

Colonie scolastiche bolognesi

Come avevamo annunciato ieri mattina alle ore 7, accompagnati dalle maestre si-

Bianco e Nero Q.C.

La Direzione di « Bianco e Nero Q. C. » ci comunica: « Appena data ai nostri amici e lettori la notizia del disguido di cui fu vittima il nostro numero di sabato passato, ci fu pro-

La disgrazia di un muratore

Elio Cassanello, d'anni 17 di Luigi, muratore, caduto ieri da un ponte, riportò contusioni gravi al braccio sinistro ed alla articolazione della caviglia sinistra, con probabile commozione cerebrale.

Il dibattito dei "Burattini"

era stato fissato dal Presidente del Tribunale, conte cav. Emanuele Rasponi per il giorno 17 luglio: intendiamoci bene, il dibattito dell'ex giornale di

Un episodio dell'ultimo sciopero

Nello sciopero dell'altra volta a Rimini un fuochista rimase ferito alla testa da un grosso sasso e cadde ai piedi del macchinista, il quale era appunto un ingegnere.

ESANOFELE

rimedio antico contro l'infiammazione. FELICE BISLERI & C. Milano

DA PITANI

Abiti correnti e di lusso per Splaggia - Spolverine per Uomo e per Signora - Costumi per infanzia e per giovanetti - Giacche in tela Orleans e alpaga - Mantelli impermeabili per signora - Tutto in ricchi assorbitanti ed a prezzi convenientissimi

CRONACA D'ORO

Offerte pervenute alla nostra amministrazione: Infanzia A. - Residuo di una raccolta fatta dagli impiegati della Società Bolo-

ARENA DEL SOLE

Madama Butterfly. Un atto di Belasco e Long

Abbiamo veduto Madama Butterfly nel dramma originale e anche questa volta con accompagnamento di musica: piccoli e brevi suoni, a preludio dell'azione, poi come intermezzo, in attesa

ARENA ALFIERI (alla Zucca)

Lieto e meritato successo ha avuto il nuovo dramma in un atto: I Grassi borghesi del candidato Augusto Bergiani, che è stato ripetutamente chiamato alla ribalta in unione agli interpreti fra i quali notiamo il Prati, la Cappellotti, l'Avoni, il Galdi.

La crisi del teatro dell'Opéra, di Parigi

PARIGI 9, sera. - Dopo la crisi del teatro dell'Opéra, abbiamo la crisi del teatro dell'Opéra per i medesimi motivi: la follia trascura il teatro e le spese superano gli

La fuga di un marito

Certo Francesco Federigo d'anni 33, da S. Martino Buonalbergo (Belluno) che abitava colla moglie Ersilia Baldini da Casalecchio, ex-teg. figlio in via Balotelle

Sorpreso in flagrante

Il ragazzo triestino, Mario Avanzini, di Federico, da Ravenna, abitante in via Centotrentino 7, fu sorpreso ieri nel prato della tenuta di lavandieri di Stanislao Gal-

Gioco del Pallone fra Sardi e Monteverde

Oggi alle ore 17 precise si giocheranno le seguenti partite: 1. - Zini - Macrelli - Amati contro Volpini - Patriossi - Belluzzi.

La disgrazia di un muratore

Elio Cassanello, d'anni 17 di Luigi, muratore, caduto ieri da un ponte, riportò contusioni gravi al braccio sinistro ed alla articolazione della caviglia sinistra, con probabile commozione cerebrale.

La disgrazia di un muratore

Elio Cassanello, d'anni 17 di Luigi, muratore, caduto ieri da un ponte, riportò contusioni gravi al braccio sinistro ed alla articolazione della caviglia sinistra, con probabile commozione cerebrale.

Bianco e Nero Q.C.

La Direzione di « Bianco e Nero Q. C. » ci comunica: « Appena data ai nostri amici e lettori la notizia del disguido di cui fu vittima il nostro numero di sabato passato, ci fu pro-

La disgrazia di un muratore

Elio Cassanello, d'anni 17 di Luigi, muratore, caduto ieri da un ponte, riportò contusioni gravi al braccio sinistro ed alla articolazione della caviglia sinistra, con probabile commozione cerebrale.

Bianco e Nero Q.C.

La Direzione di « Bianco e Nero Q. C. » ci comunica: « Appena data ai nostri amici e lettori la notizia del disguido di cui fu vittima il nostro numero di sabato passato, ci fu pro-

La disgrazia di un muratore

Elio Cassanello, d'anni 17 di Luigi, muratore, caduto ieri da un ponte, riportò contusioni gravi al braccio sinistro ed alla articolazione della caviglia sinistra, con probabile commozione cerebrale.

Bianco e Nero Q.C.

La Direzione di « Bianco e Nero Q. C. » ci comunica: « Appena data ai nostri amici e lettori la notizia del disguido di cui fu vittima il nostro numero di sabato passato, ci fu pro-

La disgrazia di un muratore

Elio Cassanello, d'anni 17 di Luigi, muratore, caduto ieri da un ponte, riportò contusioni gravi al braccio sinistro ed alla articolazione della caviglia sinistra, con probabile commozione cerebrale.

Bianco e Nero Q.C.

La Direzione di « Bianco e Nero Q. C. » ci comunica: « Appena data ai nostri amici e lettori la notizia del disguido di cui fu vittima il nostro numero di sabato passato, ci fu pro-

La disgrazia di un muratore

Elio Cassanello, d'anni 17 di Luigi, muratore, caduto ieri da un ponte, riportò contusioni gravi al braccio sinistro ed alla articolazione della caviglia sinistra, con probabile commozione cerebrale.

Bianco e Nero Q.C.

La Direzione di « Bianco e Nero Q. C. » ci comunica: « Appena data ai nostri amici e lettori la notizia del disguido di cui fu vittima il nostro numero di sabato passato, ci fu pro-

La disgrazia di un muratore

Elio Cassanello, d'anni 17 di Luigi, muratore, caduto ieri da un ponte, riportò contusioni gravi al braccio sinistro ed alla articolazione della caviglia sinistra, con probabile commozione cerebrale.

DALLA PROVINCIA

Pro-cura marina e montanina a Medicina

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-

Investimento. - Alle ore 15 di ieri, alla Canonica, il bambino Giovanni G. Galdi, d'anni 8, investito da un biroccio, riportò contusioni al ventre.

Dal pompieri fu trasportato con autotelaio all'ospedale Maggiore, dove fu medicato e ricoverato. Il suo stato non sembra grave.

MEDICINA 9, matt. - Quarto elenco degli offerti « Pro Cura marina e montanina » dei fau-







# ULTIME NOTIZIE

## Preoccupazioni austriache

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

### Ancora il colloquio di Berchtold con l'Imperatore

(Servizio part. del Resto del Carlino)

VIENNA 9, sera. — Il ministro degli esteri Berchtold è partito da Vienna per Ischl ed è stato ricevuto dall'imperatore in lunga udienza. Nei colloqui politici si annette grande importanza a questo colloquio durato un'ora e mezza. Secondo le informazioni dei giornali, Berchtold ha informato l'imperatore sulle decisioni prese dal Consiglio dei ministri di Vienna. Egli avrebbe ottenuto l'approvazione sovrana su quelle decisioni che riguardano esclusivamente le misure adottate a combattere la propaganda antiserbica nel mezzogiorno della monarchia. Questi provvedimenti si riferiscono tanto al servizio amministrativo interno nei territori abitati da slavi entro la monarchia austro-ungarica, che nei focolai di origine di quella propaganda, situati fuori della monarchia.

Non sono in vista né mutamenti di persona né cambiamenti di indirizzo politico nella Bosnia-Erzegovina. I provvedimenti si limiterebbero ad una più rigorosa sorveglianza del movimento del confine, alle riforme della scuola secondaria e ad una più rigorosa applicazione della legge sui diritti di riunione e di associazione: poiché sarebbe risultato provato che nel complesso vi sono implicati personaggi di Belgrado che non possono essere considerati come semplici persone private.

Secondo informazioni del Neues Wiener Tagblatt, entro breve tempo il governo austro-ungarico farà presso il gabinetto serbo un passo diplomatico, che però non avrà menomamente il carattere di un attentato ai diritti di sovranità dello stato serbo. Il governo austro-ungarico non pretende da quello serbo nulla che possa essere considerato come un affronto e come un'umiliazione.

Si spera che il governo serbo corrisponderà alle richieste austriache e cioè che siano punite le persone colpevoli di avere partecipato all'attentato contro l'arciduca e siano adottati provvedimenti adatti a fare cessare inconvenienti che renderebbero impossibile la continuazione di buoni rapporti di vicinato fra la monarchia austro-ungarica e la Serbia.

Un passo diplomatico, conferma la Neue Freie Presse, sarà fatto dopo chiusa definitivamente l'inchiesta. La Reichspost invita il governo austro-ungarico a mostrare risolutezza perché altrimenti ne soffrirà il prestigio della monarchia nei Balcani. Le determinazioni attuali avrebbero una importanza decisiva per la posizione interna della monarchia austro-ungarica, nonché per lo svolgimento della prossima crisi ineluttabile.

Infatti l'Agenzia ufficiale austriaca comunica ai giornali altri saggi di attacchi violenti della stampa serba contro l'Austria.

L'ufficiale Wiener Allgemeine Zeitung pubblica poi un comunicato che ha fatto oggetto di essere stampato, in cui è detto che gli attacchi serbi vanno facendosi sempre più violenti, più provocanti, più spudorati dei giorni scorsi. Il crescendo di irruenza della stampa serba serve a constatare un fatto, fatto politicamente importante che l'influenza che il governo serbo ha tentato di esercitare sulla stampa serba in senso moderatore ha avuto completo successo.

I giornalisti serbi continuano la propaganda d'odio contro l'Austria perché, conoscendo le disposizioni d'animo del paese, stanno ad interpretare le inclinazioni dei lettori.

Se le cose stanno così, continua l'ufficiale Wiener Allgemeine Zeitung, è logico dedurre che sia perfettamente giustificata anche l'affermazione secondo la quale l'arciduca di Serajevo ha avuto la sua origine interna.

### I tristi presentimenti dell'arciduca Francesco Ferdinando prima del viaggio in Bosnia

(Per telefono al Resto del Carlino)

VIENNA 9, sera. — L'ex deputato serbo conte Sterenberg che era amico del defunto arciduca Francesco Ferdinando, narra nel « News Wiener Journal » che questi si era recato in Bosnia a malincuore. Egli sapeva trattarsi di un viaggio pericoloso, ma i personaggi ufficiali ai quali importava che l'arciduca vedesse i progressi della Bosnia gli lasciarono comprendere che un suo rifiuto avrebbe provocato del malcontento. L'arciduca prima di partire si confidò e si spunticò presso il padre gesuita. E scherzando ed invocò la grazia divina nel caso di una morte improvvisa. La duchessa, angosciata da tristi presentimenti, volle accompagnare il marito.

Il conte Sterenberg era anche direttore della polizia di Budapest e aveva offerto di mandare in Bosnia 30 o 40 agenti per proteggere l'arciduca. Si ripose che sarebbero state necessarie settanta persone e che non si poteva spendere tanto per ciò. Il direttore della polizia di Budapest mandò in Bosnia 5 agenti. Quando anni fa si recò in Bosnia l'imperatore dietro ogni albero era nascosto un soldato. Ora per l'arciduca dietro ogni albero era nascosto un assassino, munito di bomba e rivoltella.

La « Zeit » osserva, per quanto riguarda i funerali che il rito di corte non si opponeva alla tumulazione della duchessa nella tomba imperiale, perché vi è già il feretro di una donna inferiore di rango alle principesse di sangue. Nella tomba imperiale infatti riposa la contessa Facht-Molard che fu precipitrici dell'imperatrice Maria Teresa.

### Quattro preti serbi arrestati per complicità nel fatto di Serajevo

(Servizio part. del Resto del Carlino)

VIENNA 9, sera. — La « Reichspost » ha da Sarajevo: sono stati arrestati 4 sacerdoti serbi ortodossi imputati nella faccenda dell'attentato. Lo studente Grabes, uno dei congiurati, era figlio di un prete. Dopo l'attentato si era rifugiato presso un altro prete serbo suo parente tale Gosic, presso il quale aveva pernottato. Questo

### Gli arresti continuano...

(Servizio part. del Resto del Carlino)

BUDAPEST 9, ore 23. — Il giornale « Est » ha da Sarajevo che a Graonitz è stato arrestato il direttore di quella Scuola elementare perché presso di lui si sarebbero trovate delle bombe. Finora oltre ai sei imputati per l'attentato, si trovano in arresto almeno cento persone sospette di essere state a conoscenza del complotto e di avervi in qualche modo partecipato.

Ogni giorno si accompagnano alla frontiera decine e decine di persone. Il giornale nota che nel laboratorio fotografico della polizia di Sarajevo sono scomparse alcune negliche che si riferivano all'attentato.

Si ignora chi possa averle rubate. Lo stesso giornale dice che a Graz è stato arrestato il dott. Cabrinovic, fratello di uno dei carcerati.

La Bosnia Post reca che il consigliere forestale ferito da una scheggia di bomba si trova all'ospedale ancora e dovrà rimanere almeno 45 giorni.

Una scheggia lo ha colpito alla coscia. Un'altra scheggia ha urtato contro l'orologio e a questa combinazione egli deve la vita. La moglie, pure ferita, è in via di guarigione.

### Un piano italiano per la spartizione dell'Albania?

(Servizio part. del Resto del Carlino)

VIENNA 9, notte. — La Reichspost ha da Vienna: Si dice che l'on. Di San Giuliano sia riuscito a conciliare fra di loro Ismail Kemal Bey ed Essad Pasca. Essi si sono accordati per dividere l'Albania in due cantoni, uno settentrionale fra Arzen e lo Scumbi sotto il dominio di Essad Pasca, l'altro fra lo Scumbi e la Voissa sotto il dominio di Ismail Kemal Bey. I territori al nord del Dria e di Sentari sarebbero lasciati al Montenegro. I territori fra il Dria ed Arze toccherebbero alla Serbia. I territori al sud del Voissa con Valona come stazione navale passerebbero all'Italia. L'Epiro toccherebbe alla Grecia. Non mancherebbero indizi i quali starebbero a rivelare l'esistenza di un tale progetto che è favorito dalla Serbia e dalla Grecia. In tutta l'Albania vi sarebbero omissari i quali andrebbero eccitando la popolazione contro l'Austria.

A questa agitazione, secondo le informazioni della Reichspost parteciperebbero anche degli emissari italiani.

### Al castello di Neu Wied si aspetta il ritorno dei principi?

(Servizio part. del Resto del Carlino)

BERLINO 9, sera. — Nel castello di Neu Wied sono giunti in questi ultimi giorni da Durazzo dei grandi trasporti della famiglia principesca. Gli appartamenti del castello abitati prima dai principi sono stati in silenzio arretrati nuovamente per ricevere i sovrani reduci dall'Albania.

### Il comunicato greco sull'occupazione di Coriza

(Servizio part. del Resto del Carlino)

LONDRA 9, ore 23. — La Reuter ha da Atene: E' stata pubblicata qui la seguente nota: Ieri sera dopo un combattimento durato tre giorni, le truppe autonome occuparono Coriza. Gli albanesi fuggivano dinanzi a gli assalti degli epiroti. L'ordine regna nella città, la cui popolazione ha fatto accoglienze entusiastiche ai liberatori. Parecchi soldati albanesi sono stati fatti prigionieri.

Un telegramma della Central News da Salonicco dice che i capi epiroti che hanno occupato Coriza proclamano lo Stato di assedio disarmando i capi musulmani che opponevano resistenza.

### DA BERLINO La misera fine di due piccole sorelle siamesi, L'una morendo uccide l'altra

(Servizio part. del Resto del Carlino)

BERLINO 9, notte. — Le due sorelle siamesi di Villedelle (Francoforte) sono morte martedì sera: una è morta di tosse canina, l'altra per avvelenamento. Le due sorelle avevano compiuto i due anni e mezzo. La notizia del loro parto mostruoso si era divulgata in tutto il mondo e molti medici si erano recati a Villedelle per studiare il caso. Quando le due sorelle avevano compiuto un anno, la famiglia di esse aveva stipulato un contratto con un impresario per un giro del mondo nel quale essi toccarono anche alcune città dell'Italia.

Da questa « storietta » la famiglia ricavò un utile di tremila marchi. Alcune settimane fa moriva una delle due bambine. Non potendosi operare per staccare l'altra, i due corpi si dovettero lasciare uniti ed anche la seconda è morta per avvelenamento.

### L'aviatore tedesco Linnekogel sale a 6360 metri battando il "record", del mondo

(Servizio part. del Resto del Carlino)

BERLINO 9, sera. — Il noto pilota della casa Rumler Linnekogel ha battuto stamane il record mondiale di altezza sollevandosi con monoplano Rumler 100 HP a 6360 metri. Egli ha preso il volo stamane al campo di aviazione di Johannistal alle 3.30 minuti. In soli quattro minuti salì a mille metri. In nove minuti aveva raggiunto diecimila metri. Superata la fitta nuvolaglia che pesava su Berlino, egli si trovò a 4500 metri in pieno sole e continuò a salire, battendo il record mondiale, detenuto finora da Legagneux con 6120 metri. Linnekogel salì

### Al Messico Il generale Villa capo dei costituzionalisti ucciso da una donna

(Servizio part. del Resto del Carlino)

LONDRA 9, notte. — Il Daily Chronicle ha da New York: Notizie giunte da Città del Messico dicono che il generale Villa è stato assassinato, ma al quartiere generale di Juarez è impossibile ottenere risposta ai telegrammi con i quali si è tentato di far luce sull'accaduto. Secondo una versione Villa sarebbe stato ucciso da una donna il cui marito era stato fucilato. Vi è chi crede che Villa sia rimasto ucciso in seguito a litigi con alcuni caranzisti.

Le ultime informazioni che si hanno sul generale Villa provengono da Torreón dove egli stava completando il suo piano. Si nota che Villa si era creati tanti nemici da rendere attendibile la voce del suo assassinio.

Il generale Villa, insieme col generale Carranza, era uno dei nemici più giurati e più irrecconciliabili del presidente del Messico, Huerta. Villa era vincitore di molte battaglie recenti contro gli eserciti federali e il capo più popolare e temuto dei costituzionalisti e l'anima della rivolta. I messicani seguaci di Huerta lo accusavano di farsi pagare e rifornire dagli Stati Uniti. Se l'accusa è giusta fondamento o no non è dato confermare. Certo è che il generale Villa esercitava un vero fascino dispotico sui costituzionalisti fedeli, ma era altrettanto odiato in molte regioni dove i suoi uomini avevano commesso stragi, incesti, rappresaglie e crudeltà di ogni genere. L'assassinio odierno deve essere senza dubbio attribuito a un sentimento di vendetta o di giustizia popolare che ha armato la mano della donna messicana.

### Un retroscena di intrighi finanziari della situazione Messicana

(Servizio part. del Resto del Carlino)

PARIGI 9, sera. — Le cause profonde della situazione gravissima che regna al Messico sono state messe in evidenza dal New York Herald e precisamente domenica 28 giugno. Il New York Herald, edizione di Parigi ed edizione di New York, pubblicava in seguito lettere e documenti rivelatori. Gli ostacoli che incontrano i mediatori, i voluttuosi di certi capi di partigiani, tutti questi incidenti che non sembravano avere legame logico trovarono ad un tratto la loro spiegazione.

Il New York Herald, frattanto, continua a pubblicare gli estratti di corrispondenza scambiata fra i rappresentanti di grandi ditte industriali e finanziarie e gli agenti di certe fazioni messicane. Queste rivelazioni destarono grande impressione da un capo all'altro del territorio degli Stati Uniti.

I cittadini poterono rendersi conto che certi accordi, certe grandi combinazioni di finanziari, certe rivalità non conducevano ad altro che al sacrificio di uomini e di denaro. Col pretesto di ristabilire l'ordine al Messico, alcuni finanziari concludevano buoni affari.

Anche quest'oggi nella sua pagina americana il New York Herald, edizione di Parigi, pubblica lunghi documenti di interesse capitale sulle cause intime dello stato di anarchia che regna al Messico.

Non possiamo fare altro che riassumere. Ormai si sa che cosa avviene al Messico. Tutto quanto succede è macchinato al Wall Street, la strada degli affari di New York. Le mani che curano la libertà messicana sono le stesse che si torcevano di angoscia quando le truppe messicane sbarcarono a Vera Cruz e che asciugavano lacrime di dolore non appena si trattò la mediazione. Sono le stesse mani che diedero il segnale della partenza delle truppe e che fecero ritirare la bandiera bianca. Queste mani sembrano tanto tenere, dice l'Herald, calzano guanti di ferro...

### Un record d'impianto telefonico

(Servizio part. del Resto del Carlino)

LONDRA 9, sera. — Gli americani sperano di poter battere tutti i records telefonici stabilendo una linea telefonica da New York a San Francisco in California.

Questa linea deve entrare in esercizio il 22 aprile 1915 quando si inaugurerà l'esposizione di San Francisco. Gli ingegneri degli Stati Uniti contano di poter telefonare direttamente fra le due grandi città. La distanza che separa Nuova York da San Francisco è di 6000 metri.

Lo stabilimento di questa linea incontra gravi difficoltà. Il limite dell'audizione telefonica con gli apparecchi più sensibili è da 1600 a 1800 chilometri. La più grande distanza traversata dalla voce umana è il tratto da Parigi a Roma: 1600 chilometri circa. Le comunicazioni fra Parigi e Vienna non possono essere effettuate che difficilmente. Per contro eccellenti comunicazioni possono essere scambiate fra Parigi e Madrid la cui distanza è di 1400 chilometri. Il solo mezzo per aumentare la portata delle comunicazioni telefoniche è quello di aumentare lo spessore dei fili di rame. Però il diametro dei fili non può superare 4,5 mm. di spessore altrimenti il loro peso non sarebbe sopportato dai pali. Il peso dei fili di rame, a grande tensione, è considerevole ed anche il loro prezzo è molto elevato.

Per ovviare agli inconvenienti delle induzioni provocate dai turbamenti atmosferici gli ingegneri americani stabiliscono la linea New York-San Francisco. Essi sono riusciti a provare che lungo il tratto che separa New York da Denver (tratto di 4000 chilometri), la trasmissione della parola è perfetta. Queste prove e queste esperienze incoraggiano a continuare.

### Il caricaturista "Hansi", condannato a un anno di carcere

(Servizio part. del Resto del Carlino)

LIPSA 9, sera. — Il tribunale dell'impero ha condannato ad un anno di carcere il caricaturista albanese Gianguco Waltz sottomonaco «Hansi» per eccitazione delle varie classi del popolo a violenza nei confronti della Germania e al corpo dei ministri dell'Albania e Lorena.

### Le nuove monete di nichel della Repubblica francese

(Servizio part. del Resto del Carlino)

PARIGI 9, sera. — Hanno cominciato a circolare le nuove monete di nichel della Repubblica francese. Sono piccole, leggere e di bella apparenza; esse sono destinate a sostituire i soldi ed i doppi soldi di rame da cinque e da dieci centesimi, che dovranno ben presto scomparire completamente. La nuova moneta di nichel da cinque centesimi è delle stesse dimensioni della moneta d'oro da dieci franchi; quella da dieci centesimi ha le proporzioni di una moneta d'oro da venti franchi; quella da venticinque centesimi è grande quanto il soldo di rame da cinque centesimi che dovrà sparire.

### Lo sciopero ferroviario è deciso

(Servizio part. del Resto del Carlino)

ANCONA 9, notte. — In Ancona non è cosa molto facile avere notizie intorno alla attuale agitazione dei ferrovieri giacché tutti i membri del Comitato Centrale del Sindacato si mantengono riservatissimi. Anzi essi smentiscono decisamente che uno sciopero possa effettuarsi a breve scadenza senza ragioni gravi. E queste ragioni gravi, anche secondo essi, oggi non ci sono. Il signor Ercole proprio questa sera mi diceva in modo concitato:

« Lei dica pure che è falso che lo sciopero sia stato deliberato per il giorno 10 corrente. Noi lo faremo e siamo già pronti, ma solo nel caso che il Governo e la Direzione Generale delle Ferrovie adottassero provvedimenti che suonino rappresaglia verso i ferrovieri che hanno organizzato lo sciopero o contro quelli che lo hanno attuato. »

Ho voluto riportare la affermazione recisa del socialista Ercole membro del Comitato Centrale perché ritengo doveroso in questo momento registrare tutte le voci che corrono e specialmente quelle che provengono da persone le quali per la loro posizione possono essere in grado di sapere come effettivamente stiano le cose.

Però io sono in grado di darvi una notizia che non circola in città né fuori, ma che risponde alla realtà precisa della situazione per essermi stata fornita da persona seria e bene adentro nelle segrete cose, notizia che contrasta nella sostanza con le affermazioni del signor Ercole. E prima di tutto debbo dire che il locale Comitato Centrale del Sindacato ferroviario non ha che una piccolissima parte in questo movimento.

Esso non è oggi che una semplice sezione del Sindacato stesso la quale deve attenersi ai deliberati di un altro Comitato conosciuto per Nuovo Comitato di agitazione. La sede non è conosciuta; ma si ha ragione di ritenere che sia Bologna. E' vero che sono state diramate circolari a tutti i ferrovieri con la partenza da Ventimiglia, ma ciò non costituisce nulla essendo molto facile ad una massa organizzata fare spedire lettere e circolari di dove più fa comodo. La persona dunque che mi ha fornito queste notizie mi ha assicurato che lo sciopero si farà.

« Il Nuovo Comitato di Agitazione » ha già tutto predisposto ed è certo della competenza dei ferrovieri organizzati. Quanto agli altri esso spera si lasceranno trascinare facilmente dalla corrente. Lo sciopero avrà in apparenza una ragione economica; il Comitato di Agitazione ha escogitato questa ragione per avere con se tutta la massa non disposta altrimenti a seguirlo in una agitazione violenta soltanto per difesa contro la reazione; che francamente non esiste; e tutti ne sono convinti. Ma lo scopo vero e reale è quello di contrapporre al governo e alla direzione generale l'arma dello sciopero alle denunce fatte contro ferrovieri in base all'art. 181.

Quanto alla data, il mio informatore non si è sentito in grado di precisare; ma non ha potuto escludere che essa sia veramente fissata per il giorno 11 corrente.

Certo — egli mi ha detto — tutto è pronto per lo sciopero, che scoppierà da un momento all'altro a meno che il nuovo Comitato di agitazione non receda dalla decisione presa. E ciò non sarà molto facile per il fatto che di questo nuovo Comitato di agitazione fanno parte principalmente sindacalisti e anarchici.

### Nuovo allarme in Eritrea? Assicurazioni ufficiose

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 9, sera. — Il giornale «Espresso», a proposito delle solite voci d'allarme fantastici in Eritrea, scrive:

« Tornano a circolare le voci di futuri prossimi sconvolgimenti di orde etiopiche a danno dei nostri possedimenti eritrei. Questi sconvolgimenti dovrebbero avvenire nel prossimo settembre. Abbiamo chiesto in proposito informazioni al ministero delle Colonie dove siamo stati assicurati che la notizia è un cavallo di razza. E' vero che alcune tribù etiopiche ai nostri confini sono in istato quasi perenne di agitazione a causa dell'inconformazione del successore di Menelik, ma esse non hanno dato finora a vedere intenzioni aggressive a nostro danno. Ad ogni modo il governo italiano vigila e non manca di tenersi pronto ad ogni evenienza. »

### Si tira una revolverata dinanzi all'ospedale di soccorso

(Per telefono al Resto del Carlino)

LIVORNO 9, sera. — Il facchino ventiduenne Vasco Corsani aveva vissuto qui per circa sette mesi maritalmente con la giovane Anna Giannetti di anni 27, ma questa, perché sevizata da lui, era ritornata a vivere con la propria madre.

Il Corsani, dopo avere invano cercato con ogni mezzo di convincere la giovane a ritornare con lui, ha avuto un colloquio con lei, che ha respinto le proterve rivelate dall'ex amante. Costui ha perseguitato per vari caffè, e poscia in istato di grande eccitazione si è recato in via S. Giovanni innanzi alla sede della Società volontaria di Soccorso, e denudatosi il torace, si è esplosa una rivoltella all'addome in presenza di un gruppo di ascritti alla società stessa.

Il Corsani è stato raccolto sollecitamente e trasportato all'ospedale, che è di fronte al luogo dove egli si è esplosa il colpo. L'infelice agonizza.

### Ciclista sotto un carro

(Per telefono al Resto del Carlino)

CAVAREZE 9, ore 20. — Il giovane Tarzà Egidio di Luigi, d'anni 23, mentre si recava verso Adria in bicicletta, inaspettato nel pedanare, incontrato lungo la via di carro, cadde dalla macchina e andò a finire sotto le ruote riportando escoriazioni e lacerazioni multiple.

Il trasporto d'urgenza al nostro Ospedale, il dott. Aranghò lo visitò riservandosi ogni prognosi.

### Italiano uxoricida per ubbriacchezza

(Servizio part. del Resto del Carlino)

PARIGI 9, notte. — Nel pomeriggio si è svolto un dramma di cui è stato protagonista l'italiano Minotti. Egli, rincasando ubbriaco è venuto a lite con la moglie ed afferrata una rivoltella ha sparato cinque volte contro la donna che è caduta al suolo in un lago di sangue. Il Minotti si dava alla fuga ed è attivamente ricercato dalla polizia. La donna venne trasportata all'ospedale dove il suo stato venne giudicato gravissimo.

### Gli investitori del "Derna", condannati a forti multe

(Servizio part. del Resto del Carlino)

LONDRA 9, sera. — Il tribunale civile ha condannato il tenente Boyes della corazzata Centurion la quale colò a fondo la nave italiana Derna nella Manica nel dicembre del 1912, a pagare 500 sterline a Maria Cacielli moglie del secondo maresciallo del Derna. Il Tribunale ha anche questo si trova a sud di Capo Lardier condannato il tenente Boyes a pagare 250 sterline alla moglie del capitano Schiaffini.

### Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

**Grand Prix J. A. C.**  
di Francia - 4 Luglio 1914

La più grande competizione automobilistica del mondo segna una vittoria trionfante del

**Pneumatici Continental**

1° LAUVENSCHLAGER su Mercedes con CONTINENTAL  
2° WAGNER su Mercedes con CONTINENTAL  
3° SAIZER su Mercedes con CONTINENTAL

alta velocità media oraria di Km. 105,517

"CONTINENTAL", Società Anon. per l'Ind. della gomma  
Capitale L. 500.000 interamente versato  
Via Bersaglio, 36 - MILANO - Via Bersaglio, 38

**BELLARIA**  
La più bella spiaggia del mare Adriatico  
PENSIONE RISTORANTE BOLOGNA  
Apertura 1° Luglio - 15 Settembre - Ultima cucina bolognese.  
Contatti ADRIATICOVANI

**RICCIONE-BAGNI**  
Pensione Miramare  
Spagnola posizione - Massimo comfort - Ottimo trattamento  
Prezzi miti - Raccomandabile Famiglia  
L. FOSTINI

**RICCIONE-BAGNI**  
PENSIONE RISTORANTE BOLOGNESE  
Prima posizione sul mare - Completamente rimodernata  
Trattamento ottimo - Facilitazioni di Settembre  
Recupero reddito, adatto villa appartamenti  
G. BAREATTI



# CRISTALLI JODATI ITALIANI VETTOR PISANI (Marca Iodosalina)

## I SOLI INSCRITTI NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

La più efficace e consigliabile cura in tutte le stagioni dell'anno

Questi Cristalli sono gli unici che non contengono CLORURO DI SODIO elemento MOLTO NOCIVO per la funzione del RENE del CUORE e delle ARTERIE, come fu anche riconosciuto nel memorabile Congresso di medicina in Roma nel 1906. Per tale indiscutibile bontà terapeutica I CRISTALLI JODATI ITALIANI VETTOR PISANI sono efficaci in tutte le forme dell'ARTRITISMO, LITIASI BILIARI, LEITIASI URICA, POLISARCIA, GOTTA, DIABETE, nella DISPEPSIA, nel TOIPPORE INTESTINALE, nelle malattie del FEGATO, del RENE ecc.

Questi Cristalli si prendono al mattino a digiuno o la sera andando a letto, sciogliendone la misura unita ad ogni bottiglia in un bicchiere d'acqua tiepida, sorvegliando poi questa soluzione lentamente a preferenza passaggando. Come hanno dimostrato gli studi di Ruffredo, l'azione di questi sali come stimolanti sul legato aumenta se presi lentamente in soluzione diluita e calda. L'aiuto del sorbore aumenta la pressione sotto cui si secerne la bile e facilita il conseguente deflusso della bile stessa. — Guarneposto Generale: Cav. Uff. VETTOR PISANI - Napoli, S. Giovanni Maggiore 30 Palazzo Giusto.

SENATO DEL REGNO  
L'efficacia e la tolleranza dei Cristalli Iodati Italiani di Vettor Pisani si sono mostrate sempre evidenti in tutti gli infermi in cui sono stati adoperati.  
Reputo un pregio notevole di tale farmaco la costante ed esatta composizione chimica sicché contenendo sempre la stessa proporzione di iodio il metodo pratico può contare con assoluta certezza sulla bontà attività del rimedio.  
Prof. DE RENZI Comm. ENRICO  
Membro del Consiglio Prov. di Sanità, Prof. Ord. della R. Università, Dirett. della I. Clin. Medica, Sen. del Regno.

### Publicità Economica

**CORRISPONDENZE**  
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1.50

**VENERE** Ricevuto. Dammi un tuo indirizzo per spiegarti tutto con lettera. 7190

**SEMPRE** Anziosamente attendo tua conferma nostro incontro. Tutto mio amore, tutti miei baci. 7197

**TITIS** Pregati non mancare troppe cose debbo dirti quanto dolore provetti senza vederti. 7198

**CALZA** Pacco già spedito da due giorni. Mille affettuosi baci. 7202

**BIMBA...** So benissimo che non mi credi più, ma sento ugualmente forte il bisogno di dirti, di ripeterti che ti amo sempre, sempre. 7203

**FATINA** Grazie lettera. Va bene. Non essere troppo avara tuo nuovo. Sono ancora qui né so quando partirò. Avrei desiderato vederti. Divertiti. Baci. C. 7204

**DOMANDE D'IMPIEGO**  
Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

Un annuncio per ricerca e offerta d'impiego presentati da agenzia di collocamento e comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

**SIGNORINA** 40 anno farmacia pratica banco cerca posto come aiuto in città, campagna, mare. Miti pretese. Scrivere Casella 7. 7090 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

**ACCETTO** decoroso impiego anche viaggiatore ottime referenze cauzione 6000. Licenza tecnica ex furiere età 36. dirigere offerte Piccotto, fermo posta, Bologna. 7094

**SIGNORINA** tedesca, dattilografa, pratica, ottima conversazione, corrispondenza commerciale, traduzioni scientifiche in tedesco, italiano, francese, inglese, cerca occupazione. Ottime referenze. Offerta Casella HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7113

**L'IRE** con regio procurando serio impiego posto fiducia a ragioniere ventiduenne disponibile forte garanzia immobiliare. Referenze ineccepibili. Scrivere Casella B. HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7154

**TRENTENNE** praticissima Direzione Amministrazione Stabilimento esportazione 2 anni viaggio offerti a impiego Ditta. Referenze primarie, offerte precisazione 15707. Bologna. 7160

**IMPIEGO E DI LAVORO**  
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1

Un annuncio per ricerca e offerta d'impiego presentati da agenzia di collocamento e comunque non direttamente dagli interessati sono soggetti alla tariffa di cent. 20 la parola.

**CERCASI** giovane o signorina seria, di buona famiglia, pratica per uffici. Domanda sino 25 luglio. Graziati Poggi, Via Agosti. 7110

**RAPPRESENTANTI**  
**PIAZZISTI E VIAGGIATORI**  
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

**IMPORTANTISSIMA** viaggiatori articoli profumieri da introdurre Italia ed estero. Scrivere Altobelli, Saragozza 41, Bologna. 7093

**CERCASI** piazzista-viaggiatore o non che rappresenti piazza fuori Bologna. Domanda fino 25 luglio. Graziati Poggi, Via Agosti, Bologna. 7111

**AGENTI** cercansi in ogni provincia per rappresentare primaria macchina da scrivere americana. Condizioni favorevolissime. Guida ogni siero. Offerta Casella S. 7188 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7188

**ASSICURAZIONI** 5 rami. Agenzie disponibili. Occorrono Garanzie Provvisoria Onorario. Eclair, Genova. 7204

**25ENNE** pratico pelami in pelo conciatosi articoli ottimi concerta calzature corrispondente italiano francese cerca posto viaggiatore presso primaria Casa ottimi requisiti. Serie referenze. Scrivere V. 3312 fermo posta, Pistoia. 7208

**FABBRICA** estera importantissima con Filiale nel Regno cerca un viaggiatore per affidare esclusività di vendita della sua macchina in determinate provincie. L'articolo è bene introdotto nel Regno e Colonia e s'impone per la sua massima necessità. Concedendosi forte provvigione garantita su tutti gli affari di vendita e indiretta si può conseguire ottima posizione commerciale, purché capaci di esplicare con intelligenza, assiduità ed energia, forte produzione. Limite d'età fra i 25-38. Scrivere indirizzo esperienza alla Casella 29 A. presso HAASENSTEIN e VOGLER, Milano. 6194

**MEDAGLIA D'ORO:**  
Esposizione Intern. d'igiene sociale - Roma 1912

**ANTICALVIZIE Dott. Munari**  
La Brevettata ACQUA "Anticalvizie" del Cav. Dott. Giuseppe Munari già assistente della Clinica Dermosilologica della Regia Università di Padova e Direttore del Dispensario Cutaneo di Treviso, premiata con il massimo onorificenze, preserva dalla scabbia (forfora) secca, umida, causata principalmente dalla caduta dei capelli, guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie e favorisce rapidamente la ripulitura del pelo senza decoloranti.

**ANTICALVIZIE** Dott. Munari si cura la cura dei capelli ricadenti molto più facilmente per giovani organismi. Deposito Generale: Farmacia Dall'Ongaro, al 3, Pellicani - Treviso (Galmaggione). Trovisti: Bologna: Reale Farmacia Zamboni; Milano: Cooper Farmaceutica; Torino: Farm. Cooper; Venezia: Farm. Morini; Padova: Berini; Padova: Pianetti e Mauro ecc. Concessionaria esclusiva per l'Anstria: Agenzia Zolla, Trieste. Roma: Luigi Sartori, via delle Ville 62 (Depositaro); Roma: Pier Felice Preti, via Rosella 31 (Rappresentante).

Prezzo del flacone L. 4.50 più le spese postali. Per tre flaconi L. 13 franchi di porto. Esigete per garanzia la firma dell'inventore sul coltetto che chiude ogni bottiglia.

N. B. — "Anticalvizie" del Cav. Dott. Giuseppe Munari la cui Casa di Salute per la guarigione della Scabbia e nota tanto favorevolmente da 20 anni, non è una delle solite acque che promettono di far ricadere i capelli e per lunghi periodi di cura o per distruzione completa del bulbo dovuta a moltoplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli derivanti da forfora secca e umida.

**GIOVANOTTI**  
Ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISEPTICA guarisce presto e bene le malattie purorree o antiche: Bleenorragia, Gonocchia, Ulceri, Ristringimento. E' il miglior preservativo scientifico. Efficacia immediata insuperabile in tutti i casi.

Cura inietta di 4 fl., con strighe ed ovatta L. 4 in Italia, estero L. 15 anticipato a Lombardi e Contardi Napoli - Via Roma 345. Prima di ammorbiarvi fate la cura depurativa.

**IMPOTENZA**  
Col fluido rigeneratore delle forze, colle pillole istantanee e col nuovo apparecchio Virvis si vince qualunque impotenza, anche completa. Istruzioni gratis inviando 2 francobolli. Farmacia Fantasia, Via Merulana 120, Roma.

## Qual'è la cura più razionale contro il DIABETE?

La scienza dichiara di aver trovato un rimedio per curare infallibilmente il Diabete.

**Un autoveicolo giudizio medico**

Avendo sperimentato largamente il "Fermentin" della Società Salubritas di Amsterdam ho dovuto convincermi che esso sia il migliore, e forse l'unico fra i rimedi su cui possa farsi assegnamento nel diabete mellito. Tutti i miei infermi che ne hanno fatto uso, ne hanno risentito immenso giovamento. Lo zucchero diabetico scompare del tutto dopo alcuni giorni di cura, nella maggior parte dei casi: anzi lo ho potuto constatare tal successo in un caso di diabete che data da parecchi anni e si era mostrato ribelle a tutti gli altri specifici finora vantati.

La scomparsa dello zucchero persiste anche dopo finita la cura del "Fermentin" e pur senza attenersi ad un rigoroso regime antidiabetico: ma già prima che lo zucchero scompaia, gli infermi si sentono rinvigoriti nelle forze neuro-muscolari, e migliorano sensibilmente nella funzione digestiva.

Sarà discutibile il meccanismo di azione del "Fermentin", ma i risultati curativi sono fuori di ogni dubbio, e possono facilmente essere accertati da chiunque.

Opino Marmortina, 5 aprile 1909.  
Dott. Giuseppe Joculano  
Medico Direttore dell'Osp. Civile

**R. UNIVERSITÀ DI ROMA**  
Roma, 29 maggio 1907.

Il FERMENTIN è per mia esperienza il migliore dei prodotti di zimoterapia che prostanto così segnalati serviv contro il diabete, la fornicologia, e certe malattie del ricambio che si manifestano specialmente con eruzioni cutanee, croniche.

**DOPO LETTO IL GIORNALE**  
Date una occhiata alla ottava pagina. Poi cesserai quello che desiderate e c'è di bisogno. Ad esempio una casa proprio in quella situazione che vi piace, un oggetto che vi piace, un oggetto che volete trovare ecc. — Gli Avvisi della nostra Pubblicità Economica sono tutti ed opportunamente per tutti.

**LA SIFILIDE**  
si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni nella cura dell' "Erdragro" iodina Candolle, il massimo depurativo del sangue.

Venti anni d'incostabile clamoroso successo. Migliaia di certificati di guarigione ristampati in originale a chiunque. L'unico preparato razionale, assai facile ed innocuo, ben tollerato dallo stomaco. Nessun inconveniente né alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed onesta. — Risultati brillanti, sicuri ed immediati. — Vendita esclusiva nella Farmacia Internazionale, Via Nazionale, 72-73, Roma, a Lire 5 la bottiglia sufficiente per la cura di un mese. — (Per posta aggiungere Lire 1). 7111

**LEZIONI** di pianoforte da signorina di casa. Miti pretese. Scrivere Casella M. 5509 LOGNA.

**Avviso**  
Malgrado le numerose avvertenze al pubblico, notificanti che la nostra Casa, occupandosi esclusivamente di pubblicità, resta perfettamente estranea circa le trattative di collocamenti, vendite, comprate, affitti, ecc. ecc., il pubblico rimane sempre nell'errore e scrive o si reca personalmente ai nostri uffici per avere degli chiarimenti che noi siamo nell'impossibilità di dare. Rivolgiamo perciò preghiera affinché non venga tenuto calcolo, nell'interesse reciproco.

Le offerte ossia le risposte agli annunci portanti il nostro indirizzo ci debbono essere mandate per iscritto, in busta chiusa e munita del numero e delle iniziali riportati nell'avviso incaricandosi la nostra Casa unicamente del recapito di esse alle persone interessate dietro esibizione delle relative ricevute corrispondenti al numero ed alle iniziali rispettive.

Il nostro indirizzo con iniziali e numeri che è quanto induce nell'errore, viene posto negli avvisi per comodità dei clienti che vogliono conservare l'anonimato ed evitare i disturbi della corrispondenza ferma in posta.

Haasenstein e Vogler



La preferita delle acque minerali naturali da tavola. - Si trova ovunque in Italia e all'estero

PER TUTTE LE INSERZIONI rivolgersi esclusivamente agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER - BOLOGNA, Via Indipendenza 2, palazzetto Vignoli, p. n. - Telefono 9-03. - Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia, e sue succursali all'estero.

Stampata 191 APPENDICE DEL RESTO DEL CARLINO 10 luglio

## Ely Montolero

# La figlia del traditore

Proprietà letteraria di L. L. Fos. Milano - Riproduzione vietata

Stamane la mente è calma e posso ragionare...

Sento il dovere di assumere una parte di responsabilità dei vostri misfatti... perché li commetteste per me. Il vostro pensiero era malvagio... non imparai. Sento vostra figlia, venni al mondo per voi... e vi agiterò a portare il grave fardello...

Guglielmo, da rosso acceso che egli era, diventò a un tratto pallido, d'un pallore mortale... il suo sguardo spento e rianimo. Protese le mani, balbettando: — Genovetta, tu...

Il restituirti il mio affetto di figlia, habbo, perché, per quanto colpevole, per quanto malvagio in via, potrai esser rimproverata.

Si sveglia in me una infinita pietà... non ti abbandono più alle tue sorti... ma la condurrò fin dove mi sarà dato di farlo e tu non sarai mai solo perché sentirai accanto a te la mia presenza confortatrice.

— Rassegnati, rassegnati alla dura legge, se vuoi che un giorno la legge divina ti sia clemente.

— Va a costituirti... va subito... tale è il tuo dovere. Soltava il tuo cuore oppresso, confessò ogni cosa, fa la luce completa, affinché l'innocente ricupri il suo onore e le sue sostanze. Esiste inoltre una povera donna che, per salvare te, si accusò falsamente di infedeltà, costretta dalle tue minacce di scandalo a rivelazioni...

— Che? Tu sai...

— Non ti dissi che so tutto?

— Scrivi a quella donna che la sciolgi dalla sua promessa, di fronte a suo marito... come le promisi a tuo nome. Essa ti benedirà e ciò sarà un primo sollievo per la tua misera morale, sarà un rimorso di meno. Ti mostro la strada; certo, in principio, sarà molto difficile e scabrosa, ma, in seguito, che luce! Non esitare, non esitare più... ripara...

— Sai tu, Genovetta, dove mi mandò? La fanciulla crollò la testa, la bella testa nera da druidessa e rispose: — Sì... verso la Redenzione!

— Ma a che prezzo? Due assassini, non vi può essere dubbio... mi attende la ghigliottina.

E così dicendo non poté reprimere un brivido.

— Non mi spaventa la morte... Ma morire così ignominiosamente, io?

— La pena capitale ti sarà risparmiata, lo sento. Ma non fatti illusioni, perché ti attende peggio. Per anni e anni, sino alla fine dei tuoi giorni, vivrai in mezzo ai forzati, forzato tu stesso...

— Sarà l'inferno in terra, padre mio, ma io ti aiuterò a sopportarlo.

— Tu? Sei pazza...

— Non temere. Sacrifica la mia giovinezza e la mia libertà per il tuo riscatto... e una follia...

— E' sublime — interruppe Ferand d'Avanches.

— Sublime, o non, ti seguirò. Verrò a vivere laggiù, in mezzo ai reclusi... sarò la tua compagna, conforterò la tua vita, ti sosterrò nelle ore di disperazione, ti infonderò coraggio...

— Perché i tuoi misfatti sono un poco anche opera mia, non è giusto che non condivida il castigo? E, adesso, rispon-

di: La mia abnegazione, il mio affetto, non ti compensano abbastanza? Esisterai ancora, mentre io sono pronta a immolarmi?

Guglielmo cadde ginocchioni.

— E' proprio vero, figlia mia? Manterrai tutto quello che prometti? Nonostante l'onta, l'infamia, l'abominazione dell'universo, avrò il tuo affetto?

— Sì, te lo giuro e rinuncio a tutto per te.

A tali parole, Ferand si curvò fino a terra e baciò con religioso rispetto l'orlo dell'abito di Genovetta e:

— Accento — disse — venga pure il castigo; sono rassegnato. Guidami, angelo redentore; dove mi dirai di andare, io andrò.

— Inconincia da Andrea Delalonde, che, forse, in questo momento, sta facendo una tremenda confessione a suo marito sdegnato, pieno di sospetti, geloso.

— Restituisci loro la tranquillità... affrettati, perché è necessario che la cosa resti soltanto fra loro e noi. Se un giorno strappati dalla disgraziata giovinezza dalle mani della giustizia, fa che non vi ricada oggi... Essa non è una colpevole; è una vittima...

— Hai ragione.

Guglielmo, sotto la dettatura di Magia, la cui coscienza pareva avere sostituita quella di lui, scrisse una lettera alla signora Delalonde. Lo scritto venne quindi chiuso in una busta che la domestica fu incaricata di portare al suo indirizzo.

Prendete una vettura e consegnate questa lettera alla destinataria soltanto: mi raccomando che non passi in altre mani. Direte che è mandata da me. Appena uscita Rosa, fu suonato.

— Non apra — disse Genovetta ritornando verso il padre.

Fu suonato ancora e ripetutamente, l'uscio fu scosso con violenza, e una voce gridò:

— In nome della legge, aprite, o sfonderò la porta.

Guglielmo e sua figlia, in piedi, nell'anticamera, si tenevano stretti l'uno all'altra.

Guglielmo mormorò a denti stretti: — E' la polizia... e viene per me. Fu seguito e la casa sarà circondata.

— Purtroppo! Io temo... non ci lasciano il tempo di agire come volevamo, senza chiasso e senza scandalo... Una stazione di più nel nostro Calvario... Appro, non è vero?

— Ti ricorderai della tua promessa?

— Mi è sacra, babbo, non dubitare. Sarò tutta per te, per te soltanto...

— Allora... per farmi animo, abbracciami!

Si strinse al petto, un'ultima volta, la figlia adorata e, quindi, soffocando un singhiozzo, Ferand d'Avanches aprì, lui stesso, la porta, dicendo: — Ecco, signori arrestatevi... Non fate però che prevenirmi di poco, perché lo stavo per andare a costituirmi alla prefettura di polizia...

Rosa, allorché fu di ritorno, trovò nell'andito il portinaio che parlavano a voce alta fra un crocchio animato.

— Oh! che scandalo! — diceva la portinaia — i poliziotti qui, in una casa per bene! Il proprietario se la prenderà con noi!

— La vostra padrona può fare le valigie, perché riceverà immediatamente ordine di sfratto! Gli non mi persuadere troppo quell'andirivieri...

— Che, che? Che cosa dite? E il danno che la signora vi regalava? Lo rifutaste mai?

— Si lasciano volentieri ungere le ruote e poi si fa la maldicenza, non è vero?

— Vorrei un po' vederti al mio posto — rispose l'altra con asprezza — mentre le guardie invadono la casa, minacciando di sfondare le porte. E tutto ciò, perché? Per mettere le unghie sopra un loro individuo, un briccone, dicono, che sarebbe anche il padre della vostra padrona...

— Oh! — e Rosa arretrò d'un passo, rossa di sdegno — oh! voi mentite, malvaga donna, e io vado subito ad avvertire la mia signora...

— Andate pure e sgombrate al più presto possibile. Di gente come voi, mille grazie, ne abbiamo anche troppo.

— Signora, signora — gridò Rosa, ansante, correndo a cercare la padrona — signora, è una vergogna, bisogna scrivere al proprietario, bisogna far restituire quella cattiva lingua di portinaia.

I cittadini avevano a prendere commosso con l'amministrazione e si sarebbero cessante del pareo investiti e ben male emergente... dallo accorti che non poteva a rotoli il bilancio ordinamento, e nell'azienda ferrea più anarchico. I soldati cittadini, facilità di interessi dello scoperio. Che serpente marino è di una diana.

Sulle nostre colonie, come il prof. Ferand, come il T. supremo interesse l'altro in difesa dei loro rispettabili grave problema. Si erge illuminato con i ennesima volta qua l'etica ferroviaria e di economie sia attuabile, attraverso vamento dell'azienda.

Ma i più volentieri scoraggiati dalla intero popolo che rinvano più mosi intenzioni, che gli ragioni la stessa cosa di presenza della nazione, e a della modestia.

Il gioco del rivoluzionario.